Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Venerdì, 29 maggio** | **Numero 126**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **202** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1908 il comune di Ateleta cessa di far parte del mandamento di Pescocostanzo ed è aggregato al mandamento di Castel di Sangro.

Art. 2.

Con decreto Reale sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 200 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1, 3 e 16 della legge 14 luglio 1907, n. 511

Ritenuta la necessità di provvedere al regolare andamento del servizio giudiziario nelle preture del Regno nel periodo transitorio dell'applicazione della legge suddetta fino al 30 giugno 1909;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fino al 30 giugno 1909, i giudici aggiunti di 2ª categoria [illegible] necessità [illegible] della legge 14 luglio 1907, dovranno essere destinati alle funzioni di pretore, potranno esserlo anche prima che sia trascorso il termine di diciotto mesi indicato nel capoverso dell'art. 16 della detta legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 201 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 (lettera *C*) della legge 13 giugno 1907, n. 242;

Veduto il Nostro decreto 16 aprile 1908 col quale è eretto in Istituto autonomo il corso completo di classi femminili aggiunte alla scuola tecnica maschile « Barnaba Oriani » in Milano;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico per gli insegnanti di ginnastica delle scuole classiche e tecniche, approvato col Nostro decreto 4 marzo 1906, n. 106 e modificato col Nostro decreto [illegible] marzo 1908, n. 22 è aggiunto un posto di effettivo con L. 600, a [illegible] dal 1 ottobre 190[illegible].

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 206 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto del 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1908 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1. Per un periodo di 20 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) e all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1879 (i quali faranno passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno.

2. Per un periodo di 21 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, che già risposero alla chiamata indetta col R. decreto del 12 aprile u. s., n. 144;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (compreso il treno), dei distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Parma, Piacenza, Savona e Voghera;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti alla sanità ed alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno;

d) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Mondovì, Novara, Pinerolò, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Vercelli, Verona e Vicenza;

e) i militari di 1ª categoria di tutte le classi di

milizia territoriale (compresa quella del 1875 che farà passaggio alla detta milizia nel giugno p. v.), ascritti alla fanteria, precettati per le compagnie costiere ed appartenenti per fatto di leva al distretto di Savona.

3. Per un periodo di 25 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1876 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Mondovì, Novara, Pinerolo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Vercelli, Verona e Vicenza;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 (milizia mobile) e 1879 (la quale farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti all'artiglieria da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), dei distretti di Treviso, Verona e Vicenza;

c) i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1875, ascritti alla milizia territoriale di artiglieria da fortezza (compresi quelli che vi faranno passaggio nel giugno p. v.), dei distretti di Lodi, Milano e Piacenza;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 (milizia mobile) e 1879 (la quale farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti alla specialità minatori del genio, dei distretti di Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

e) i militari di 1ª categoria della classe 1878 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti dei primi sei corpi d'armata e dei distretti di Livorno, Lucca, Massa e Pistoia;

f) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 (milizia mobile) e 1879 la quale farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Forlì, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Monza, Pavia, Pistoia, Ravenna e Reggio Emilia;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1881 (esercito permanente) e 1877 (milizia mobile), ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali *trasmettitori*, di tutti i distretti del Regno.

4. Per un periodo di 30 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno) di tutti i distretti del Regno.

Art. 2.

Alle chiamate, di cui ai numeri 2 (lett. *b*, *d*, *e*) e 3 (lett. *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*) del precedente articolo, dovranno rispondere soltanto i militari appartenenti ai distretti indicati per ciascuna chiamata e che alla data del presente decreto abbiano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi ovvero ve la fissano posteriormente.

Art. 3.

La chiamata di tutti i militari di cui al presente decreto avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CLXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725, 8 aprile 1906, n. 142 e 13 giugno 1907, n. 342;

Vedute le deliberazioni 1° settembre 1904 del Commissario Regio per l'amministrazione straordinaria del comune di Savona; 3 febbraio e 22 marzo 1905 di quel Consiglio comunale, con cui fu assunto l'obbligo di pagare l'annuo contributo di lire 675 per il ripristinamento della sezione fisico-matematica in quel R. Istituto tecnico, nonchè di provvedere a quanto altro incombe per legge all'amministrazione medesima a tale scopo;

Veduto che, di fatto, la detta sezione ha funzionato dal 1° ottobre 1905 provvedendo lo Stato all'integrale pagamento delle rimunerazioni spettanti al personale adibito alla sezione medesima;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel R. Istituto tecnico di Savona è ripristinata dal 1° ottobre 1905 la sezione fisico matematica con l'obbligo del comune di Savona di versare all'erario un annuo contributo di lire 650 e di provvedere a quanto altro gli incombe per legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CLXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale del 16 maggio 1907, n. CCXII (parte supplementare) che fissa le norme per la R. scuola d'arte applicata all'industria in Sulmona;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Sulmona in data 21 marzo 1908, nella quale si chiede che venga dato alla scuola suddetta il nome di « Gentile Mazara »;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 1, secondo comma del decreto Reale 16 maggio 1907, n. CCXII (parte supplementare) è modificato come segue:

Essa prende il nome di R. scuola d'arte applicata all'industria « Gentile Mazara » in Sulmona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CLXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi viri per l'industria;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 11 luglio 1907, n. CCCXXX, che istituisce un Collegio di probiviri per l'industria della calzatura con sede in Vigevano e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria della calzatura istituito in Vigevano, sono stabilite così: una per gli industriali e due per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CLXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725, 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, e il testo unico delle leggi per la istituzione o conversione in governative di scuole medie approvato con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Vedute le deliberazioni 19 febbraio e 20 marzo 1903, con cui il Consiglio comunale di Milano, facendo voti per l'istituzione di una seconda scuola tecnica femminile autonoma, assunse l'impegno di corrispondere all'erario un annuo contributo pari alla metà dell'ammontare degli stipendi al personale dirigente e insegnante, non che di provvedere direttamente a quanto altro gli incomba all'uopo per legge;

Veduto che dal 1° ottobre 1906 il corso completo di classi parallele femminili, aggiunto alla scuola tecnica « Barnaba Oriani » di Milano, fu collocato, come scuola a sè stante, in uno speciale e idoneo edificio, di proprietà del Comune, il quale provvide inoltre a tutte le spese relative al materiale scolastico, scientifico, al personale di servizio e di segreteria, mentre da parte dello Stato si corrispondeva la totalità degli stipendi e delle rimunerazioni al personale dirigente e insegnante;

Visti gli articoli 2 e 4 della legge 13 giugno 1907, n. 342;

Viste le deliberazioni 31 gennaio e 2 aprile 1908 con cui il Consiglio comunale di Milano, confermando i suoi precedenti deliberati, fissava in L. 8805 l'ammontare del suo contributo annuo per gli stipendi al personale dirigente e insegnante di detta scuola;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il corso completo di classi femminili parallele, aggiunto alla scuola tecnica « Barnaba Oriani » di Milano, è eretto a tutti gli effetti di legge in scuola tecnica femminile autonoma dal 1° ottobre 1906, decorrendo da questa data l'obbligo per quel Comune di corrispondere all'erario un contributo annuo di L. 8805, nonchè di provvedere a quanto altro gli incombe a norma di legge per il regolare funzionamento della scuola medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CLXVII (Dato a Roma, il 23 aprile 1908), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Maglie.

N. CLXVIII (Dato a Roma, il 30 aprile 1908), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Umbertide.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXXII (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale la Cassa di prestanze agrarie o Banca agricola di Fermo (Ascoli Piceno) è stata trasformata a favore dell'Ospedale civile del luogo.

N. CLXXIII (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il Monte frumentario di Appignano (Ascoli) è stato trasformato a favore della Cassa di prestanze agrarie esistente in luogo, e col quale altresì è stato approvato lo statuto organico della Cassa predetta.

N. CLXXIV (Dato Roma, il 23 aprile 1908), col quale l'Ospedale civile « Garibaldi » in Mercato Saraceno è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CLXXVI (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita della Concezione in Santa Maria degli Angeli di Assisi (Perugia), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale del luogo.

N. CLXXVII (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita delle Stimmate di San Francesco di Assisi (Perugia), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale civile del luogo.

N. CLXXVIII (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale il pio legato Finaldi Casoria di Camposano (Caserta), è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CLXXIX (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita dei Santi Lorenzo ed Antonino di Assisi (Perugia), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale del luogo.

N. CLXXX (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale l'opera pia « Nob. ing. Diego Guicciardi » di Ponte in Valtellina, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sull'istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Sissa dott. Adolfo è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Mantova per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario dott. Resti-Ferrari Alessandro.

Il nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caselle in Pittari (Salerno).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita nell'Amministrazione comunale di Caselle in Pittari mise in luce gravi irregolarità che le controdeduzioni date dal Consiglio non valgono ad attenuare.

Su taluni fondi comunali per i quali sono in corso lavori di rimboschimento si tollera il pascolo delle capre esercitato specialmente dalla famiglia del sindaco.

Nessuna azione è spiegata per la reintegra dei terreni demaniali usurpati.

Agli assuntori della manutenzione stradale si lasciò usufruire della ghiaia di proprietà del Comune senza alcun corrispettivo.

Notevoli deficienze si riscontrano in tutti i servizi pubblici mentre non difetterebbero i mezzi per migliorarli qualora la gestione fosse più rigida ed oculata.

Dopo le risultanze dell'inchiesta cinque consiglieri della maggioranza, compreso il sindaco, dettero le dimissioni e quindi, tenuto conto di un'altra vacanza precedentemente verificatasi, il Consiglio è ridotto a nove consiglieri, di cui cinque costituiscono la maggioranza.

Non si tentò nemmeno la nomina del nuovo sindaco: rinnovata la Giunta, un assessore effettivo non accettò l'ufficio e un supplente rifiuta di partecipare alle sedute, onde queste non possono aver luogo, essendo, di fatto, l'amministrazione attiva ridotta ad un solo assessore effettivo ed un supplente.

La trattazione degli affari più importanti rimane così del tutto negletta, non si è deliberato il bilancio, non si sono compilati i ruoli delle tasse neanche per l'esercizio scorso e non si è pre-

sentata la domanda per la liquidazione del concorso governativo ai sensi della legge 26 marzo 1907, n. 116.

Poichè pertanto l'attuale stato di inerzia dell'Amministrazione è sommamente pregiudizievole, e qualsiasi ordinario rimedio apparisce insufficiente è necessario, come anche ritenne il Consiglio di Stato con parere del 17 corrente, sciogliere quel Consiglio comunale in conformità dello schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caselle in Pittari, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Carlo Lucarelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636:

Vista l'ordinanza di polizia veterinaria del 3 marzo 1904;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1898, che regola l'importazione nel Regno di animali, avanzi e prodotti di animali:

Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1907, col quale si vietava la importazione nel Regno dall'Albania degli animali ovini, e delle pelli fresche, secche od altrimenti conservate, appartenenti ad ovini, nonchè delle lane sudicie e di quelle lavate;

Attesochè da informazioni ufficiali risulta che il vaiolo ovino è scomparso nell'Albania;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il decreto Ministeriale del 4 dicembre 1907, col quale si vietava la importazione nel Regno dall'Albania degli animali ovini e delle pelli fresche, secche ed altrimenti conservate, appartenenti ad ovini nonchè delle lane sudicie e di quelle lavate.

Art. 2.

A parziale modificazione del decreto Ministeriale 31 marzo 1908, è permessa l'importazione degli animali bovini, ovini, caprini e suini, di pelli secche, salate, arsenicate od in altro modo preparate per la conservazione, nonchè delle lane, ossa, corna, unghie, peli, ecc., provenienti dalla Albania a condizione che gli animali, i prodotti ed avanzi di animali sieno scortati da regolari certificati di origine e di sanità, vidimati dai RR. consoli ed agenti consolari aventi giurisdizione nei luoghi dai quali gli animali sono originariamente spediti.

Art. 3.

I signori prefetti delle provincie marittime e di confine, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore col 27 corrente.

Roma, addì 22 maggio 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento sulla sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Vista l'ordinanza di polizia veterinaria del 3 marzo 1904;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1907, col quale si vietava l'importazione nel Regno dalla Tunisia degli animali bovini, ovini, caprini e suini;

Attesochè da informazioni ufficiali è risultato che nella Tunisia è scomparsa l'afta epizootica;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il decreto Ministeriale 22 aprile 1907, col quale si vietava l'importazione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini, provenienti dalla Tunisia.

Art. 2.

A parziale modificazione del decreto Ministeriale 31 marzo 1908 è permessa l'importazione di animali bovini, ovini, caprini e suini, di pelli secche, salate, arsenicate od in altro modo preparate per la conservazione, di lane, ossa, corna, unghie, peli, ecc., provenienti dalla Tunisia, a condizione che le spedizioni sieno accompagnate da certificati di origine e di sanità debitamente vidimati dai Regi consoli od agenti consolari aventi giurisdizione nei luoghi dai quali gli animali, i prodotti od avanzi di animali sono originariamente spediti.

Art. 3.

I signori prefetti delle Provincie marittime e di confine, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore col 30 corrente.

Roma, addì 23 maggio 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 24 corrente, in Montalto Pavese, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 25 maggio 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 279,444 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,109,865 del già consolidato 5 0[0) per L. 7.50 al nome di *Petrillo* Rosa fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Angelamaria De Angelis, domiciliata a Succivo (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Petrillo* Rosa, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 e 3.50 0[0, cioè: n. 535.416 d' inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50-35 al nome di Solari *Maria* di Antonio, moglie di Solari Francesco, domiciliato a San Ruffino di Leivi (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Solari *Rosa* di Antonio, moglie di Solari Francesco, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,391,733 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 al nome di Vaiano *Felicia* fu Giovanni, nubile domiciliata a Roccarainola (Caserta), vincolata ai termini e per gli effetti del R. decreto 31 maggio 1903, n. 263, pel matrimonio della titolare con Castoria Giuseppe di Pasquale, maresciallo nel-l'8° reggimento fanteria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Vaiano *Maria-Felicia* fu Giovanni ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,224,618 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 240, al nome di Corsanego *Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Genova, e n. 1,224,619, per L. 240, al nome di Corsanego *Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente, a Corsanego *Luigia-Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova e Corsanego *Giovanna Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 300,233 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 262.50 al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Marsiglia (Francia) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone Andrea* di Guido minore ecc. come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 266 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 3,923.50, al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone-Andrea* di Guido, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 262,475 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 750-700, al nome di *Bussi* Angela fu Carlo, vedova in prime nozze di Mazzero Luigi, moglie in seconde nozze di Buzzio Defendente e dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), n. 262,476 di L. 750-700 a favore della suddetta *Bussi*, ecc., e n. 275,593 di L. 375-350 a favore di detta *Bussi*, ecc. furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Buzzio*

Angela fu Carlo, vedova, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 346,933 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 1,220,056 del consolidato 5 0[0), per L. 7.50 al nome di Do Marsico Cesare e *Vittorio* fu Vito Rocco, minori, sotto la tutela di Isella Luigi, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Marsico Cesare e *Vittoria*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio moglie di Cucco Luigi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4536 ordinale, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Novara, in data settembre 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per conversione.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio, moglie di Cucco Luigi, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Romanello Angelo fu Sante, quale fabbriciere della parrocchia di Chirignago ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 42 ordinale, n. 626 di protocollo e n. 4176 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Venezia, in data 24 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato n. 189,690 della rendita complessiva di L. 187.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romanello Angelo fu Sante, quale fabbriciere della parrocchia di Chirignago (Venezia) i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1908

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Torina Giuseppe fu Nicola ha denunziato lo smarrimento delle ricevute, state rilasciate dalla Intendenza di finanza di Palermo al signor Giammartino Giorgio fu Francesco, in data 5 maggio 1883 e 24 febbraio 1892, in seguito alla presentazione dell'assegno provvisorio n. 6756 e del certificato n. 12,365-358,875 della rendita complessiva di L. 34, consolidato 5 0[0, con decorrenza rispettiva dal 1° luglio 1862 e dal 1° gennaio 1892.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Torina Giuseppe fu Nicola, i nuovi titoli proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Romano Giovanni fu Natale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 266 ordinale, n. 3895 di protocollo e n. 34,159 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 23 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 305, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romano Giovanni fu Natale i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 maggio 1908

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 53 85	102 66 85	103 01 85
3 1/2 % *netto*	105 53 12	101.78 12	102 10 24
3 % *lordo*....	69 54 44	68 34 44	69.17 05

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali

(Divisione costruzioni - Sezione 2ª)

Notificazione per l'apertura d'un concorso per alcuni posti di tenente nel corpo del genio navale

Il giorno 20 agosto 1908 avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di sei tenenti nel corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma come risulta dall'allegato alla presente notificazione.

La nomina sarà conferita, di diritto, ai sei concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguito il concorso e fatta la scelta per i sei posti di tenente, gli altri concorrenti che risultassero idonei non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze esistenti o posteriori, rimanendo di esclusiva facoltà del Ministero il coprire uno o più posti che fossero vacanti con i concorrenti idonei che risulteranno classificati immediatamente dopo i primi sei.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati nell'anno 1883, o dopo, ed aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle RR. Scuole politecniche o di applicazione del Regno, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina. Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda, unitamente al certificato o ai certificati dei punti riportati negli esami speciali su tutte le materie del triennio di scuola di applicazione (o scuola superiore) e del biennio universitario, (o corso preparatorio).

Questi ultimi certificati serviranno per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice Però i concorrenti, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che a detto istante non fossero ancora in grado di esibire.

Non potranno essere ammessi al concorso gli aspiranti che sono stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per posti nel genio navale.

Gli aspiranti, inoltre, ad eccezione dei guardiamarina e dei sottotenenti macchinisti, dovranno provare di soddisfare alle condizioni o presentare i documenti qui appresso indicati:

1° essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° essere celibi o vedovi senza prole, ovvero, se ammogliati o vedovi con prole, trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni delle leggi sui matrimoni degli ufficiali della R. marina;

3° presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale I documenti di cui ai nn. 2 e 3 dovranno avere data non anteriore al 1° maggio 1908;

4° avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare che sarà accertata mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

5° presentare il certificato di esito di leva (1).

Per guardiamarina, per i sottotenenti macchinisti e per i militari di bassa forza nella R. marina in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche quando abbiano più di 25 anni di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 10 luglio 1908 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, Divisione costruzioni navali).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sugli aspiranti, sia presso la Scuola di applicazione dalla quale provengono, sia sulla condotta, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del Genio navale e classificati per ordine di merito di esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale e meccanica.

Gli ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno e Terni.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
Fisica tecnologica, prova orale;
Disegno;

(1) Nota bene: Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vidimati dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione sono stati rilasciati; i certificati di buona condotta devono essere vidimati dal prefetto; quelli di penalità dal procuratore del Re.

Lingue estere, prova scritta,
è l'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato, corrispondente all'ordine decrescente di importanza delle materie di esame.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, e alla seconda prova orale quello decrescente della classificazione ottenuta nell'esame precedente.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: scienza delle macchine; resistenza dei materiali; idraulica e macchine idrauliche; macchine termiche.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: termodinamica; teoria della elettricità; elettrotecnica.

Così nella prova orale di meccanica applicata come in quella di fisica tecnologica, il candidato potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico eseguito seduta stante.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio scritto di traduzione dal francese, comunicato per dettato, in buon italiano; e dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco. Sono obbligatorie le traduzioni per il francese; sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco. La votazione sarà, però, sempre complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale, purchè in nessuna delle due prove la votazione ottenuta sia inferiore ad otto.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è di 20. Il candidato per essere dichiarato *idoneo* dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia.

Meccanica applicata	coefficiente	3
Fisica tecnologica	»	3
Disegno meccanico	»	2
Lingue estere	»	1

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

Programma.

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª — *Scienza delle macchine*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro o più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero — Volani — Loro modo di resistere alla forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga a contrappeso e a molla — Freni.
6. Rendimento delle macchine — Attrito nei perni — Rendimento dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Norme ed apparecchi.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche — Curva elastica e sue applicazioni al calcolo dei sistemi iperstatici.
3. Resistenza dei solidi a scorrimento e torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.
4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.
5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Diagramma delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique — Trave continua.
6. Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi e mobili.
7. Teoria della trave ad arco e sue applicazioni.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.
2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana, fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.
3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.
4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine termiche.*

1. Generatori del vapore fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Loro caratteri e disposizioni — Rendimento e calcolo.
2. Accessorî dei generatori per accrescere il rendimento — Accessorî regolamentari — Tubazioni e valvole — Soprariscaldatori — Condensatori.
3. Motrici a vapore alternative — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.
4. Motori a combustione interna, sia a scoppio, sia ad introduzione di calore a pressione costante — Regolazione — Distribuzione — Calcolo e rendimento.
5. Turbine a vapore — Varî tipi di esse — Loro calcolazione e rendimento — Compressori — Distribuzione di energia coll'aria compressa — Macchine frigorifiche.

FISICA TECNOLOGICA.

Parte 1ª — *Termodinamica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principî ed

equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei soprariscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.

4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità - Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — potere calorifico evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchoff.

2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.

3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro-magneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.

4. Correnti indotte - Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.

5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

Parte 3ª — *Elettrotecnica.*

1. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.

2. Dinamo a corrente continua, in serie, in derivazione e *compound* — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

3. Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

4. Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.

5. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

6. Motori a correnti continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

7. Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco — Rendimento luminoso — Apparecchi fotometrici — Cenni sulla elettrometallurgia.

Roma, 15 maggio 1908.

Per il ministro
G. VALSECCHI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri).

Numero	Gradi	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza ai gradi dello Stato maggiore generale della R. marina
1	Tenente generale del genio navale	12,000	—	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali id.	9,000	—	Contr'ammiraglio
8	Colonnelli id.	a) 7,000	1,200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli id.	a) 5,200	1,000	Capitano di fregata
15	Maggiori id.	a) 4,400	800	Capitano di corvetta
55	Capitani id.	b) 3,400	600	Tenente di vascello
18	Tenenti id.	b) 2,400	c) —	Sottotenente di vascello

a) Aumenti sessennali, pari ad un decimo dello stipendio.

b) Gli stipendi pei capitani e tenenti sono stabiliti dalla seguente tabella:

Capitani { primo stipendio L. 3400
con oltre 5 anni di grado L. 3800
con oltre 10 anni di grado L. 4300

Tenenti { primo stipendio L. 2400
con oltre 5 anni di grado L. 2800
con oltre 10 anni di grado L. 3200

c) finchè non avranno conseguita la laurea presso la scuola superiore navale L. 200,

dopo l'uscita dalla scuola predetta L. 400.

NB Le promozioni da tenenti a capitani si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di [illegible], da capitano a maggiore per 3|4 ad anzianità ed 1|4 a scelta, da maggiore a tenente colonnello 1|3 per anzianità e 2|3 a scelta, da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia
» » » » » Napoli
» » » » » Venezia
» » » » » Taranto
Sotto direzione delle costruzioni navali del R. cantiere di Castellammare
Sotto direzione dei lavori della piazza marittima di Maddalena
Ufficio tecnico della R. marina di Genova
» » » » Terni
» » » » Livorno
Ministero della marina di Roma
R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento) di Livorno
R. scuola macchinisti (id. id.) di Venezia
Missioni permanenti o temporanee all'estero
Imbarco sulle R. navi (almeno un anno col grado di [illegible]

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514, che approva i nuovi organici per le diverse categorie di personale dipendenti dall'Amministrazione delle privative;

Visto che con detta legge venne istituita la categoria dei volontari verificatori nel personale delle agenzie di coltivazione dei tabacchi;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il regolamento sull'ordinamento e sul personale delle coltivazioni dei tabacchi approvato con R. decreto 29 marzo 1908, n. 165;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso pel conferimento di trentasei posti di volontario verificatore nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

Art. 2.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 26 e 27 giugno 1908 presso le manifatture dei tabacchi di Bologna, Firenze Sant'Orsola, Lecce, Milano, Napoli SS. Apostoli, Palermo, Roma, Torino e l'agenzia di coltivazione dei tabacchi di Sassari.

Le domande relative, stese su carta da bollo di L. 1, dovranno pervenire, debitamente documentate, al Ministero delle finanze, direzione generale delle privative (divisione 1ª) non più tardi del 15 giugno 1908.

Art. 3.

La Commissione centrale esaminatrice per la preparazione dei temi, per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali, è costituita come segue:

Presidente:

Botti comm. Domenico, vice direttore generale nel Ministero delle finanze.

Commissari:

Angeloni comm. dott. Leonardo, direttore capo ufficio centrale tecnico per le coltivazioni dei tabacchi.

Bernardoni De Ricci cav. Ernesto, ditettore capo di divisone nel Ministero delle finanze.

Candioto dott. cav. Vincenzo, ispettore tecnico nelle coltivazioni dei tabacchi.

Bertoncini Edoardo, ispettore delle privative.

Segretario:

De Carolis Vasco, vice segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.

Roma, 24 maggio 1908.

Il ministro
LACAVA.

Norme regolatrici dell'esame di concorso ai posti di volontario verificatore nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi e condizioni di carriera.

1.

(Art. 9 e 65 del regolamento per il personale delle coltivazioni approvato con R. decreto 29 marzo 1908, n. 165 e 9 del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512).

Requisiti necessari per poter prender parte al concorso.

I posti di volontario verificatore sono conferiti in seguito ad esame di concorso e distribuiti per due terzi fra coloro che provino:

a) di essere cittadini italiani;

b) di avere un'età non minore di 18 nè maggiore di 25 anni compiuti;

c) di essere forniti di licenza di scuole pratiche o speciali di agricoltura;

d) di non essere incorsi in condanne penali;

e) di avere buona condotta;

f) di essere di sana e robusta costituzione fisica, con la produzione di un certificato rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto, e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale;

e per un terzo fra coloro che, tra il personale operaio di sorveglianza inscritto nei ruoli degli stabili degli uffici delle coltivazioni, siano per operosità, diligenza ed ottima condotta, dichiarati meritevoli di ammissione all'esame medesimo, dalla Commissione permanente istituita in ogni ufficio delle coltivazioni e composta dal direttore che la presiede e dagli impiegati che esercitano le funzioni di capo tecnico, di commissario amministrativo e di capo riparto.

Sarà ammesso alle prove del concorso soltanto chi venga riconosciuto, mediante visita medico-fiscale, idoneo al servizio di campagna per robustezza e specialmente per mancanza di imperfezioni nella vista e nell'udito.

Il possesso delle richieste condizioni, deve aversi nel periodo che intercede tra la data del presente decreto e quella fissata per la presentazione delle domande.

I certificati occorrenti per comprovare le condizioni di cui alle lettere *d*), *e*) e *f*) dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi dalla data del presente decreto.

2.

(Art. 9 del regolamento per il personale delle coltivazioni e tabella 2ª annessa al regolamento medesimo).

Programma dell'esame.

Gli esperimenti consteranno di due prove scritte sulle seguenti materie:

1° componimento in lingua italiana;

2° aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta;

3° elementi di geometria piana e misurazione delle superficie e dei volumi;

4° formazione di un prospetto statistico;

5° nozioni elementari di fisica e di botanica;

6° saggio di calligrafia (potranno servire a tal uopo gli elaborati relativi alle altre parti del programma);

e delle prove orali.

3.

Norme relative alle domande.

Gli aspiranti, nella rispettiva domanda, scritta e firmata di loro pugno su carta da bollo da L. 1 e corredata dei documenti necessari a comprovare il possesso delle condizioni di cui al precedente paragrafo 1, dovranno indicare il preciso loro indirizzo e la sede prescelta per le prove scritte.

Gli aspiranti appartenenti al personale operaio di sorveglianza produrranno la domanda nel prefisso termine, ai rispettivi capi di ufficio, i quali ne faranno immediata trasmissione al Ministero corredandola di copia autentica della deliberazione presa dalla Commissione permanente istituita dall'art. 65 del regolamento sull'ordinamento e sul personale delle coltivazioni sopra citato, ai sensi del disposto della lettera *c*) dell'articolo medesimo.

Ricevute le domande, il Ministero dispone per ogni candidato la visita medico-fiscale di cui al precedente paragrafo 1.

4.

Esame delle domande e prescrizioni per i candidati ammessi all'esame.

La direzione generale delle privative prende in esame le do-

mande degli aspiranti, i documenti relativi e, sulla base dei risultati della visita medico-fiscale, esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente sarà avvertito dell'esito della domanda a mezzo del rispettivo capo d'ufficio, se trattasi del personale operaio di sorveglianza.

I concorrenti ammessi all'esame, non appartenenti al predetto personale di sorveglianza, dovranno presentarsi alle prove scritte muniti di un certificato contenente la propria firma autenticata dal sindaco del luogo di residenza o da un notaio; mentre per i candidati appartenenti al personale operaio di sorveglianza basterà la presentazione della lettera del Ministero, munita a tergo della loro firma, autenticata dai rispettivi capi di ufficio.

5.

(Art. 13 del regolamento per il personale degli uffici finanziari).

La Commissione centrale esaminatrice determina in precedenza su quale materia o gruppo di materie verseranno le due prove scritte.

Preparazione ed invio dei temi.

Stabilita la materia od il gruppo di materie su cui dovranno versare le prove, la Commissione, discute e formula tre distinti temi per ciascuna prova, il ministro sceglierà fra i temi proposti; ed i temi scelti saranno, colle dovute cautéle, trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza alle prove scritte, in due pieghi, con la indicazione dell'esame e del giorno per cui ciascuno di essi deve servire.

I detti pieghi saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione di vigilanza e degli aspiranti.

6.

(Art. 11 del regolamento per il personale degli uffici finanziari)

Commissione di vigilanza alle prove scritte.

Le Commissioni di vigilanza di cui al precedente paragrafo n. 5 saranno composte dai rispettivi capi d'ufficio, e di due impiegati da loro scelti fra quelli che ne dipendono. Altro impiegato scelto parimente dai detti capi di ufficio disimpegnerà le funzioni di segretario.

7.

(Articoli 14 e 15 del regolamento per il personale degli uffici finanziari).

Norme per lo svolgimento delle prove scritte.

Nel termine di otto ore dalla lettura del tema, devono essere presentati dai concorrenti tutti i lavori anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti della Commissione, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo dell'ufficio presso cui hanno luogo gli esami.

I concorrenti devono essere collocati ciascuno ad uno scrittoio separato. È loro rigorosamente inibito, durante tutto il tempo in cui si trattengono nel locale destinato per l'esame, di conferire verbalmente con i compagni, o di scambiare con questi qualsiasi comunicazione per iscritto, come pure di comunicare in qualunque modo con estranei. È vietato ai concorrenti di portar seco appunti, manoscritti, o libri od opuscoli di qualsiasi specie.

Soltanto è consentito ai medesimi di consultare i testi di legge e regolamenti che potranno richiedere alle Commissioni.

Quando consti, o vi sia fondato sospetto di comunicazioni tra candidati o con estranei, o quando sia sorpreso qualche candidato nell'atto di consultare scritti o stampati, le Commissioni potranno escludere questi candidati dall'esame ovvero dichiarare nulle le loro prove scritte, esponendo nel processo verbale di cui al paragrafo 8, le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

8.

(Articoli 16 e 17 del regolamento per il personale degli uffici finanziari).

Sorveglianza - Verbali della Commissione di vigilanza.

Per tutta la durata delle prove scritte dovranno, nella sala degli esami, essere presenti per turno, almeno due membri della Commissione di vigilanza; quelli dell'ultimo turno, in fine di ciascun giorno cureranno il ritiro di tutti i lavori assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in una busta da lettera, suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Compiute le prove scritte, le Commissioni di assistenza riuniranno le buste contenenti i lavori di ciascun candidato, le quali insieme ai processi verbali, contenenti l'indicazione del cognome e nome dei candidati e le eventuali osservazioni sopra ciascuno di essi, saranno dai presidenti delle Commissioni trasmessi alla fine del secondo giorno di esame in piego raccomandato al Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative (div. 1ª).

9.

(Art. 9 del regolamento del personale per le coltivazioni, articoli 18, 19 e 20 del personale per gli uffici finanziari).

Scrutinio delle prove scritte e prova orale — Dichiarazione dei vincitori al concorso.

Le prove orali saranno fatte presso il Ministero delle finanze, in giorno da stabilirsi dalla Commissione centrale esaminatrice.

Ciascun membro della Commssione centrale nello scrutinio degli esami scritti e nel giudizio sugli orali disporrà di 10 punti per ogni aspirante.

Saranno chiamati alle prove orali soltanto i candidati che abbiano ottenuto non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte; conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportati non meno di 6 decimi dei punti, tanto in *ciascuna* prova scritta quanto in *ciascuna* delle prove orali.

La Commissione centrale terrà conto dello scrutinio degli esami scritti e dei risultati degli esami orali in appositi processi verbali, ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun candidato.

In base alle risultanze dei detti processi verbali il Ministero (con decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno) dichiarerà quali siano i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza, tenuto conto della proporzione di 2/3 ed 1/3 indicata al primo paragrafo.

10.

(Art. 10 del regolamento per il personale delle coltivazioni).

Conferimento dei posti rimasti vacanti.

Nel caso in cui rimanessero scoperti posti assegnati rispettivamente agli estranei, ed al personale operaio di sorveglianza, i posti ancora disponibili potranno essere conferiti a seconda dei casi, ai candidati dell'una o dell'altra categoria dichiarati idonei all'esame di concorso.

11.

(Articoli 11 e 75 del regolamento per il personale delle coltivazioni).

Tirocinio e indennità giornaliera.

I vincitori del concorso vengono nominati volontari verificatori

per decreto Ministeriale e debbono compiere un tirocinio della durata non minore di mesi 12, presso l'Istituto sperimentale di Scafati istituito con decreto Reale 17 marzo 1895, n. 110, o gli uffici di coltivazione che l'Amministrazione sia per designare.

Debbono recarsi à proprie spese presso detto Istituto o presso altra residenza che fosse loro assegnata per l'inizio del prescritto tirocinio, durante il quale percepiranno una indennità giornaliera di lire tre.

12.

(Art. 5. 12, 17, 19, 20 e 21 del regolamento per il personale delle coltivazioni e tabella *B* annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 514).

Carriera aperta ai volontari verificatori.

I volontari verificatori appartengono al personale di vigilanza delle coltivazioni, il quale comprende i capi riparto, gli aiutanti tecnici, i capi verificatori ed i predetti volontari verificatori.

Il passaggio da volontario verificatore a capo verificatore si effettua in seguito ad esame di idoneità; ad esso è ammesso chi abbia compiuto il tirocinio di cui al paragrafo precedente, che durante il tirocinio medesimo abbia dato prova di attitudine alla carriera intrapresa, riportato almeno 8|10 dei punti di condotta, operosità e diligenza, e sia infine dalla Commissione permanente indicata allo stesso paragrafo 1, riconosciuto abile in modo assoluto nella contazione delle piante e delle foglie sulle coltivazioni.

Il volontario che non sia ritenuto meritevole dell'ammissione all'esame per mancanza dei sopraddetti requisiti, viene immediatamente cancellato dal ruolo con decreto Ministeriale; se proveniente da personale operaio di sorveglianza viene restituito, con la mercede di cui fruiva, al posto che occupava negli Uffici delle coltivazioni prima della nomina a volontario verificatore, senza diritto all'ammissione ai successivi concorsi.

Il volontario che non abbia riportato l'approvazione all'esame di cui sopra, può essere ammesso a quello successivo. Qualora fallisca anche nella seconda prova, è licenziato senz'altro con decreto Ministeriale; se proveniente dal personale operaio di sorveglianza viene restituito, con la mercede di cui fruiva, al posto che occupava negli Uffici delle coltinazioni prima della nomina a volontario verificatore, senza diritto all'ammissione ai successivi concorsi.

La nomina a capo verificatore di ultima classe, viene fatta con decreto Reale, secondo la graduatoria che sarà per risultare dalla somma dei punti riportati nei due esami di volontario verificatore e di capo verificatore.

Le condizioni di carriera sono le seguenti:

capi verificatori di	3ª classe	L. 1500;
id.	2ª	2000;
id.	1ª	2500.

Ai posti sotto indicati accedono i capi verificatori di 3ª e di 2ª classe, mediante esame di idoneità:

aiutanti tecnici di	3ª classe	L. 2200;
id.	2ª	2500;
id.	1ª	2800;
capi riparto	2ª	3000;
id.	1ª	3500;

A scelta del Ministero, e su parere conforme del Consiglio tecnico dei tabacchi, possono essere nominati, per merito speciale, capi tecnici di prima classe con lo stipendio annuo di L. 4000 i commissari amministrativi di 1ª classe ed i capi riparto di 1ª classe.

Tali nomine però non possono, in verun caso, essere più numerose di quelle sufficienti a far sì che in qualunque momento il ruolo dei capi tecnici di 1ª classe, e dei direttori sia per 4|5 composto da individui provenienti dal personale tecnico, e per 1|5 dal personale amministrativo o di vigilanza insieme.

I direttori delle coltivazioni sono scelti per merito fra i capi tecnici a qualunque classe appartengano.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 592 in Avigliano (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 4,518.00 — Aggio lordo L. 497.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 5,063.00 — Aggio lordo L. 556.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 4,504.00 — Aggio lordo L. 495.00.

Media annuale delle riscossioni L. 4,695.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 516.00.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 30 giugno 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 2 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 365.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 21 maggio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 4 in Palermo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 75,002 — Aggio lordo L. 5,100.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 88,921 — Aggio lordo L. 5,657.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 101,805 — Aggio lordo L. 6,163.

Media annuale delle riscossioni L. 88,576 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,640.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 giugno 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 4,140.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3,612 00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3,410.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 21 maggio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 27 maggio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di due progetti di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: « Tombola telegrafica nazionale in pro' dell'ospedale civile di Monselice » (N. 657).

ARRIVABENE, segretario. ne dà lettura.

LACAVA, ministro delle finanze. Ricorda le dichiarazioni fatte l'anno scorso circa la concessione di tombole e lotterie Ripete che queste seguiranno l'ordine cronologico della data delle leggi che rispettivamente le riguarderanno; quindi queste leggi non potranno essere eseguite se non dopo un lungo lasso di tempo.

Non può opporsi all'approvazione dei tre progetti di legge che riguardano tombole o lotterie ed inscritti all'ordine del giorno odierno del Senato, anche perchè l'onorevole senatore Vacchelli, nel riferire su di essi, ha ricordato molto opportunamente le modificazioni apportate al progetto già approvato dal Senato e che ora trovasi avanti l'altro ramo del Parlamento, e relativo alle modifiche della legislazione sulla concessione di tombole e lotterie.

Di ciò ringrazia il senatore Vacchelli.

CAVALLI. Chiede al ministro se sia vera la voce che corre di una proroga per la tombola della città di Vittorio. Chiede inoltre se questa proroga sia stata concessa nei termini di legge.

LACAVA, ministro delle finanze. La proroga accordata per la tombola della città di Vittorio è solo di due giorni. Fissata pel 28 giugno è stata portata al 30 dello stesso mese; questa proroga non è *extra legem* e non reca nocumento alcuno alle altre tombole che hanno già diritti acquisiti.

CAVALLI. Nulla ha da eccepire alla proroga concessa. Osserva soltanto che nei manifesti si legge che il 29 maggio è l'ultimo giorno utile per la lotteria. Ciò non gli sembra serio, e desidererebbe che un tale fatto non si ripetesse.

LACAVA, ministro delle finanze. La proroga venne concessa perchè il Comitato desiderava di approfittare di una festa intermedia fra il 28 e il 30 giugno.

Ripete che con la proroga consentita non si lede alcun diritto acquisito.

CAVALLI. Ringrazia.

La discussione è chiusa.

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione e rinvio allo scrutinio segreto di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali, senza discussione, sono approvati o rinviati allo scrutinio segreto:

« Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali riuniti di Cortona » (N. 658).

« Lotteria nazionale a favore degli Istituti pii di Macerata, Camerino, Cingoli, Apiro e del comune di Visso » (N. 659).

« Disposizioni transitorie intese a migliorare la carriera dei nocchieri di seconda classe e gradi corrispondenti del corpo Reale equipaggi » (N. 796).

« Approvazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e la Repubblica di San Salvador il 14 aprile 1906 » (N. 771).

Approvazione della Convenzione di commercio e navigazione conclusa fra l'Italia e l'Egitto il 14 luglio 1956 (N. 772).

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 749).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MORIN. Egli intende esporre alcune considerazioni riguardo all'assunzione di una persona estranea all'esercito, all'ufficio di ministro della guerra, mentre per tradizione, non mai interrotta, quest'ufficio è stato affidato fino ad oggi ad un alto ufficiale dell'esercito.

Non condivide la distinzione che alcuni fanno tra ministro civile e militare, o fra uomo politico o non politico per chi può esser posto a capo dell'Amministrazione della guerra. L'ufficio di ministro è sempre civile e politico, ed il titolare di ogni dicastero, anche se scelto fuori del Parlamento, diventa per il fatto stesso della sua nomina un uomo politico.

Nemmeno può aderire alla distinzione che da taluno si fa fra militare e non parlamentare; le due qualità possono coesistere, com' è provato dall'esperienza.

Egli crede che il ministro, competente o non competente della parte tecnica, dovrebbe sopratutto intendersi dell' Amministrazione.

Il ministro della guerra borghese deve esercitare la sua azione con modalità diverse da quelle che sarebbero adottate da un ministro della guerra proveniente dall'esercito.

Dichiara che non ha alcuna obbiezione da fare sulla scelta dell'attuale ministro, del quale ha grande stima e riconosce le altissime qualità.

Il ministro Casana ha poi quest'altro merito, non è uno dei pseudo-tecnici, i quali si assumono spesso la missione di dettare insegnamenti anche ai più provetti professionisti, e può apparire come il tipo di ministro preconizzato dai partigiani di quel sistema, secondo il quale il ministro deve amministrare ed il capo di stato maggiore deve curare la parte tecnica del servizio.

Ma coloro che si compiacciono di tale formula, forse non si

rendano abbastanza conto delle difficoltà che essa incontra nella pratica attuazione

Sono difficoltà ed inconvenienti che possono rimanere per anni allo stato latente; ma vi è sempre la possibilità che si producano.

Cita l'esempio dell'Inghilterra, mettendo a raffronto l'Amministrazione della guerra e della marina, e facendo rilevare come quest'ultima abbia dato i più soddisfacenti risultati appunto perchè il ministro, pur essendo borghese, ha sotto di sè alti ufficiali che hanno, non solo attribuzioni di studi e di proposte, ma funzioni dispositive. Il più importante di essi è il vero ministro tecnico.

Invece l'Amministrazione della guerra inglese, specialmente prima delle riforme fatte in seguito all'esperienza della guerra boera, ha sempre fatto cattiva prova.

Teme che in Italia, con un ufficio di stato maggiore separato dal Ministero, si possano manifestare, quantunque in minor proporzione, inconvenienti simili a quelli a cui ha dato origine, in Inghilterra, il comando in capo dell'esercito separato dal Ministero.

Vi è ora una corrente di opinione favorevole alla istituzione del ministro della guerra borghese, quantunque egli creda non sia la prevalente, ed è bene che si faccia un esperimento. La marina ha già fatto questo esperimento, e, invero, non fu tale da incoraggiare nel sistema.

Ora che l'esperimento è iniziato, egli esprime recisamente la sua opinione che i mali dei quali è afflitto l'esercito, e le deficenze nella difesa terrestre non sono dipesi dal carattere militare dei ministri passati, come i rimedi che saranno portati non hanno rapporto col fatto che il presente ministro è un borghese. Da una sola causa hanno avuto origine i mali passati: dal fatto che i ministri non avevano i mezzi sufficienti, perchè il tesoro non era in grado di fornirli.

Ora sono possibili certe larghezze, mercè le quali l'Amministrazione della guerra potrà fare ciò che si deve, e non si è fatto non perchè non si sapesse ciò che occorreva. Fa rilevare che i bisogni dell'esercito e le necessità della difesa nazionale non esigono ulteriori indagini. Si tratta di materie studiate ed esaminate; se vi fu qualche disparere, nel complesso c'è l'accordo sulle linee generali del grande problema che si tratta di risolvere.

Volendo essere molto sintetici, si può dire che la maggiore ragione di apprensioni per tutto ciò che riguarda l'esercito e la difesa terrestre si concentra in tre questioni: le fortificazioni che sono insufficienti per le frontiere terrestri, e inadeguate per le piazze marittime; gli organici, per mantenere i quali fanno difetto i mezzi; la questione degli ufficiali che è stata definita una questione morale, e che alcuni vorrebbero risolvere riducendola ad una questione puramente materiale.

Quanto alle fortificazioni, esistono molti studi al Ministero della guerra, per quelle che possono eseguirsi. Se ne mancano, è che era inutile fare studi per fortificazioni quando non si avevano i mezzi di costruire.

Per la questione delle fortificazioni, non si tratta di nuove indagini, si tratta di qualche centinaio di milioni da spendersi in un numero di anni non troppo grande.

Anche per la questione degli organici vi sono al Ministero della guerra studi a sazietà, e se il ministro intende di risolverla, troverà la soluzione già preparata. Quello che non hanno trovato i suoi predecessori sono le parecchie diecine di milioni occorrenti al bilancio ordinario. Augura all'on. Casana di essere più fortunato; ma si affretti, prima che il ministro del tesoro gli dichiari che i mezzi, già accaparrati, o in via di essere impegnati per altre esigenze, mancano per l'esercito.

Perchè quella degli organici è esclusivamente una questione di danaro. La soluzione di tale questione non sta nello scegliere fra i due corni del dilemma: o proporzionare la spesa agli organici attuali, o ridurli nei limiti della spesa consentita dal bilancio; giacchè non è possibile la soluzione indicata dal secondo corno, non potendosi tornare indietro, data l'attuale formazione dell'esercito.

Non crede che il passaggio dalla formazione dei dieci corpi di armata a quella di dodici sia stato un errore, di fronte all'argamento generale delle basi organiche di tutti gli eserciti europei. Ed egli ha veduto con un senso misto di ammirazione e di compianto i ministri della guerra passati costretti a fare miracoli di amministrazione parca ed industre.

Errore grave, a suo avviso, invece fu l'aver voluto completare i quadri dell'esercito in modo troppo affrettato, perturbando il normale reclutamento degli ufficiali.

A tale procedimento, che sacrificava imprudentemente a considerazioni esagerate di necessità presenti tutta la situazione dell'avvenire, devesi l'attuale crisi degli ufficiali, poichè non si turba mai impunemente l'equilibrio fra il reclutamento e l'eliminazione degli ufficiali.

Unico rimedio è il ristabilimento di questo equilibrio. Occorrono quindi provvedimenti eccezionali, come eccezionali furono le cause che lo hanno turbato. Tali provvedimenti si riassumono in una opportuna eliminazione nei gradi di una certa altezza, affinchè possa aprirsi uno spiraglio ad ottimi ufficiali che ora languiscono nei gradi inferiori.

Nella marina anni indietro erasi prodotta una crisi simile per simili cagioni. L'oratore, essendo nel 1902 ministro della marina, intese rimediarvi in coerenza agli esposti concetti, e presentò al Parlamento un disegno di legge per dare all'Amministrazione la facoltà di eliminare dal servizio attivo e di passare a quello ausiliario, alcuni ufficiali, quand'anche non avessero raggiunto i limiti di età. Il progetto alla Camera dei deputati non piacque e fu approvato con una debolissima maggioranza.

Dopo la crisi del Ministero Zanardelli, l'on. Mirabello mantenne quel disegno di legge, che in Senato non trovò notevoli opposizioni.

L'oratore facendo parte dei consessi che dovevano presentare le proposte per l'applicazione di quella legge, vide quanto era difficile decidere la maggioranza di essi ad un'opera ingrata, per quanto utile e necessaria.

Ora però nella marina certe riluttanze vanno scomparendo, e la legge comincia ad entrare in una fase di sufficiente applicazione.

Crede che solo con una legge di questo genere, applicata senza debolezze, si possa migliorare la carriera degli ufficiali dell'esercito.

Non crede che sia una soluzione conveniente quella di creare gradi non necessari, come pure quella di promettere soltanto miglioramenti economici a distinti ufficiali che languiscono nei gradi inferiori, e che della prospettiva di un migliore avvenire fanno quistione, non di danaro, ma di amor proprio e di dignità.

Spera che il Senato non abbia trovato inopportuna la sua parola in questa discussione nella quale ha voluto far udire una voce che potrà non riscuotere un gran credito; ma che certo avrà il merito che nessuno potrà considerarla pregiudicata.

Egli è un vecchio militare di mare; ma questa sua qualità non ha mai influito sull'equilibrio dei suoi criteri e sull'imparzialità dei suoi giudizi, in relazione alle grandi questioni che interessano la difesa della patria.

Crede che debba esistere un giusto equilibrio fra le forze di terra e di mare, equilibrio non solo di proporzioni materiali, ma di coordinamento di concetto e di disposizioni.

Ritiene che le forze di terra e di mare debbano essere entrambe curate e migliorate a misura che le condizioni finanziarie lo consentano. È convinto che non si è fatto abbastanza per l'esercito; raccomanda con calore che si esca alfine dal periodo delle indagini e degli studi e si entri in quello dell'azione; che si provveda ai bisogni così urgenti dell'esercito con quella larghezza e

quell'efficacia che esso giustamente attende, con quell'amore e quella sollecitudine che tanto esso merita (Vivissime approvazioni).

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. A nome della Commissione di finanza presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908;

Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio finanziario 1907-908;

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 102,466.20, per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907;

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 35,189.28 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Reimpiego del prezzo dei capitali diversi degli enti soppressi », dello stato di previsione della spesa del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio;

Autorizzazione di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 per spese di temporanea sistemazione della R. stazione agraria di Roma;

Modificazione dell'art. 41 della legge 19 luglio 1906, n. 390, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906;

Costruzione ed arredamento di un edificio come sede della R. Legazione d'Italia in Addis Abeba (Etiopia);

Adattamento ed ampliamento della scuola allievi guardie di città in Roma;

Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni.

INGHILLERI. Presenta la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Riscatto della stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari).

Ripresa della discussione.

RICOTTI. Parlando per fatto personale, dichiara di dover rettificare un'affermazione contenuta nel brillante discorso del senatore Morin, il quale ad un certo punto disse che l'oratore, pur essendo contrario all'attuale ordinamento dell'esercito, non osò mai proporre alcuna riduzione degli organici.

Ricorda che nel 1882, essendo egli deputato, ebbe a dichiarare alla Camera che avrebbe dato il suo voto favorevole a un disegno di legge, col quale si proponeva l'aumento dei corpi di armata da 10 a 12, purchè il ministro delle finanze gli avesse dato affidamento di un prossimo aumento di 25 milioni nel bilancio della guerra.

E poichè non potè avere tale affidamento, diede voto contrario a quel progetto. Più tardi, e cioè nel 1884, essendo ministro della guerra, non propose alcuna modificazione alla nuova formazione organica, perchè aveva la speranza di ottenere un aumento di fondi nel bilancio.

Più tardi ancora quando tornò al Ministero nel 1896, non potendo avere la speranza di aumenti nel bilancio, presentò al Senato un disegno di legge, col quale, pur mantenendosi per ragioni di opportunità i 12 corpi d'armata, si proponeva però la riduzione di tre compagnie per ciascun reggimento, e cioè da 12 a 9.

Nota che in sostanza questa riduzione era anche più forte di quella di tornare ai dieci corpi d'armata.

Ricorda che il progetto fu approvato dal Senato e poi passò alla Camera, ove ebbe una relazione favorevole dell'on. Sani. E poichè alla Camera la legge non potè giungere a discussione, egli si ritirò dal Ministero, tanto era persuaso della necessità di ridurre le unità, per metterle in armonia con la consistenza del bilancio.

Afferma che oggi dopo molti anni siamo nelle stesse condizioni.

Riconosce che un esercito moderno dovrebbe avere in tempo di pace almeno 120 soldati per compagnia, mentre ad esempio la Germania ed il Giappone ne hanno circa 150.

Ma per far questo occorre un aumento di 40 milioni nel bilancio.

Se il ministro delle finanze può prometterli, egli applaudirà ai dodici corpi d'armata; ma in caso diverso è sempre di avviso che bisogna rassegnarsi a diminuire, se non il numero dei corpi di armata, quello delle compagnie.

Il senatore Morin ha dichiarato che non è possibile alcuna riduzione dell'attuale organico. L'oratore tiene a manifestare il suo diverso avviso, salvochè, s'intende, non si ottengano i maggiori fondi necessari.

BAVA-BECCARIS. Desidera conoscere dal ministro della guerra quanto vi sia di vero nella voce corsa, che in seguito alle proposte della Commissione d'inchiesta per l'esercito, relative alle sedi fisse o mobili dei reggimenti, fin da quest'anno non abbiano più luogo i cambiamenti di guarnigione già stati decretati.

Senza volere entrare a fondo nella odierna discussione, esprime un ringraziamento ed un plauso al senatore Morin, che con tanta dottrina ha trattato oggi questioni che interessano così vivamente l'esercito, e si augura che la sua parola autorevole valga a sollecitare i provvedimenti che da tanto tempo s'invocano.

A proposito delle fortificazioni di cui ha parlato il senatore Morin, ricorda che la Commissione d'inchiesta ha fatto la proposta di assegnare a questo importante servizio 190 milioni, fra fortificazioni terrestri e marittime.

Egli lamenta che la Commissione d'inchiesta per ciò che riguarda l'artiglieria, sia diventata una Commissione di esperienze.

Riconosce che le esperienze precedenti erano state fatte male, di guisa che la Commissione d'inchiesta ha dovuto farne altre per conto suo; ma vorrebbe che la richiesta dei nuovi fondi avvenisse in base a progetti compilati dai corpi tecnici e cioè dal nostro Genio militare.

TODARO. Il magistrale discorso del senatore Morin lo spinge a dire una parola in questa discussione.

Il senatore Morin si è occupato delle fortificazioni, degli organici e della questione degli ufficiali, tutti problemi importantissimi. Ma l'oratore afferma che bisogna pensare anche alle reclute che formano la forza viva dell'esercito. Occorre organizzare nell'esercito una palestra militare, quale da tanti anni invano si desidera e quale si ha in Germania ed in Francia con ottimi risultati.

Sopra tutto poi si interessa che la recluta arrivi all'esercito già allenata, perchè, altrimenti, sottoposta d'un tratto ad una forte ginnastica, il suo organismo ne risentirebbe un danno più che un vantaggio.

Ricorda di essere da molti anni presidente della Federazione ginnastica italiana e lamenta che questa non sia mai stata efficacemente aiutata dal Governo.

A Piacenza per il prossimo settembre si avrà un grande esperimento di educazione fisica nazionale.

Il ministro della guerra, interessato a ciò dall'oratore, ha promesso che avrebbe provveduto al casermaggio, e di ciò lo ringrazia, ma il ministro dei lavori pubblici non ha consentito la riduzione ferroviaria del 75 per cento, che è indispensabile per la buona riuscita del concorso.

Perciò l'oratore prega il ministro della guerra di interporsi presso il suo collega dei lavori pubblici al fine di ottenere la necessaria e desiderata riduzione.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto. I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Ripresa della discussione.

TAVERNA, relatore. La relazione dell'Ufficio centrale è stata quest'anno più succinta del solito, poichè si è limitata a presentare la parte contabile del bilancio della guerra. Ciò è avvenuto perchè tutte le più gravi questioni militari che potevano richiamare l'attenzione dell'Ufficio centrale, sono ora studiate alacremente dalla Commissione d'inchiesta, della quale è perciò prudente attendere la relazione.

Ciò posto, egli lascierà al ministro il compito di rispondere alle considerazioni brillantemente svolte dal senatore Morin.

Tuttavia rileva che il senatore Morin ha accennato come in Inghilterra esista ancora il Comando superiore dell'esercito; ed a questo riguardo egli tiene a rettificare che in Inghilterra è il ministro della guerra che ha nelle sue mani la somma del potere Vi è un Consiglio superiore dell'esercito, ma questo opera nei limiti che gli sono assegnati dal ministro.

Anche in Italia il ministro della guerra ha fatto nominare un Consiglio dell'esercito da cui intende prendere lumi.

Il senatore Morin ha detto che tre erano gli argomenti principali da essere trattati dalla Commissione d'inchiesta: le fortificazioni, l'organico e gli ufficiali. Su due di questi argomenti la Commissione ha già riferito e crede abbastanza esaurientemente.

Quanto alla somma accennata per la difesa marittima, può assicurare che essa fu messa innanzi dalla Commissione dopo aver consultato tutte le più alte autorità militari e di accordo con esse.

Il senatore Morin ha poi osservato che occorreva occuparsi anche della parte morale, e si è fermato specialmente sulla questione dei capitani.

Ora il fatto è, che per forza delle cose, molti ufficiali non possono andare al di là di tal grado ed era quindi necessario garantire a loro una posizione possibile.

D'altra parte rileva che la questione dei capitani fu trattata molte volte in Senato e fu riconosciuta importante.

La Commissione d'inchiesta ha riferito anche su molte questioni di ordine morale.

Il senatore Bava Beccaris ha detto che la Commissione d'inchiesta si era cambiata in Commissione di esperienze; però egli ha avuto la cortesia di aggiungere che non poteva avvenire diversamente.

Da parte sua assicura che se la Commissione ne avesse potuto fare a meno lo avrebbe fatto volentieri.

Quanto alle fortificazioni la Commissione non è entrata in nessuna questione tecnica, ma si è limitata ad indicare il modo che crede migliore per far presto e per diminuire le lungaggini burocratiche.

Essa ha proposto che gli ordinamenti siano semplici, senza entrare in dettagli, attenendosi alle idee generali, come era dover suo fare e come continuerà a fare nelle altre relazioni.

Ripete che nella condizione presente in cui si trova la Commissione d'inchiesta, che deve riferire su tutte le questioni militari, non era il caso di approfondire tali questioni nella discussione del bilancio della guerra.

A suo tempo la Commissione d'inchiesta riferirà anche sulla questione gravissima a cui ha accennato il senatore Ricotti, cioè quella dei dodici corpi di esercito e della forza delle compagnie.

Il senatore Ricotti sa per esperienza che l'oratore condivide le sue idee sulla forza delle compagnie.

Spera che finalmente si riesca a dare una soluzione alla questione del numero dei corpi di esercito.

Conchiude raccomandando al ministro di fare in modo che quando occorrano grossi acquisti di foraggi e di avena gli uffici incaricati abbiano oculatezza e previdenza e non aspettino l'ultimo momento, per [illegible] sottostare alle condizioni dei [illegible] i quali fanno naturalmente i loro interessi e non quelli dell'erario.

(Il seguito della discussione è rimandato alla seduta di venerdì 29).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato degli impiegati civili.

Votanti	82
Favorevoli	72
Contrari	10

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 616,121.49 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907 concernenti spese facoltative:

Votanti	81
Favorevoli	64
Contrari	17

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 27 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini e ad altra dell'on. Ballarini, che chiedono se il sindaco di Molinella abbia impedito all'arcivescovo di Ravenna la visita del cimitero comunale.

Espone come da informazioni assunte risulta che il sindaco di Molinella non accondiscese al desiderio che l'arcivescovo di Ravenna aveva manifestato di visitare quel cimitero, invocando le disposizioni riguardanti la polizia dei cimiteri, ed osservando che il mese di maggio è particolarmente pericoloso per lo sviluppo dei miasmi e delle infezioni.

Il prefetto di Bologna è stato invitato a chiedere a quel sindaco la giustificazione del suo operato. Quando le risposte del sindaco saranno pervenute si vedrà quali provvedimenti sia il caso di adottare a suo riguardo.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dichiara che il procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Bologna è stato invitato ad esaminare se il provvedimento del sindaco di Molinella costituisca un reato, e se perciò sia il caso di iniziare procedimento a carico suo

BALLARINI afferma che questo caso speciale involge una questione di principio. Osserva che l'arcivescovo di Ravenna ha giurisdizione canonica sul cimitero di Molinella. Ritiene che il prefetto avrebbe dovuto garantire i diritti dell'autorità ecclesiastica.

Annuncia che il divieto ha provocato lo sdegno nei padri di famiglia di Molinella. Avrebbe desiderato che il Governo biasimasse apertamente il contegno di quel sindaco.

SANTINI, si associa alle considerazioni del precedente oratore, notando che l'atto del sindaco di Molinella, oltrechè violento ed illegale, è anche contrario alle norme della cortesia.

Reclama il rispetto del sentimento religioso dei cittadini. (Approvazioni a destra e al centro).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'ono-

revole Credaro circa la presentazione del disegno di legge sull'esercizio delle farmacie.

Dichiara che, non appena coordinati gli elementi raccolti per lo studio del disegno di legge, questo verrà formulato e presentato al Parlamento.

CREDARO, si dichiara sodisfatto della risposta, e affrettata la presentazione del disegno di legge.

SEGATO, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on Giacomo Ferri che chiede quali provvedimenti intenda adottare per assicurare la giustizia ai giudicabili militari e la libertà di coscienza agli ufficiali chiamati a giudicare nei Consigli di disciplina.

Non crede che l'onorevole interrogante intenda alludere ai tribunali militari, della cui assoluta indipendenza nessuno ha mai dubitato.

Ritiene che l'interrogante si riferisca ai Consigli di disciplina, in ordine ai quali la Commissione d'inchiesta ha affermato la necessità di una maggiore indipendenza, lamentando che questa in alcuni casi abbia fatto difetto.

Non esclude che qualche volta i membri di un Consiglio di disciplina siano stati richiamati dalle superiori autorità militari per effetto del loro verdetto; e ciò avvenne quando da queste si ritenne che il verdetto stesso non fosse consono agl'interessi disciplinari e morali dell'esercito.

Non intende giustificare tale intervento, che infatti si è venuto facendo più infrequente, e che da qualche tempo non si è più avverato, essendo prevalso il concetto di lasciare anche ai Consigli di disciplina assoluta libertà di giudizio; concetto al quale sono anche inspirate le riforme proposte nel disegno di legge, che è innanzi alla Camera.

FERRI GIACOMO cita un caso recente, in cui un comandante di brigata mosse acerbi rimproveri ai membri di un Consiglio di disciplina per ragione del verdetto da essi pronunziato, ed appose inoltre un biasimo nelle loro note caratteristiche.

Afferma che il principio di giustizia deve esser sempre superiore al principio di autorità. Invoca provvedimenti diretti a guarentire efficacemente la indipenza di giudizio di questi Consigli disciplinari.

SEGATO, sottosegretario di Stato per la guerra, nota che ora soltanto l'onorevole interrogante ha addotto un fatto specifico, non accennato nell'interrogazione. Protesta contro gli apprezzamenti manifestati dall'on. Giacomo Ferri.

FERRI GIACOMO, per fatto personale, afferma che nella sua interrogazione, come egli l'aveva formulata, era fatta espressa menzione di quel comandante di brigata.

Afferma il suo affetto e il suo rispetto per l'esercito.

PRESIDENTE, dichiara che, adempiendo un suo dovere, ed avvalendosi di un dritto, che il regolamento gli concede, ha cancellato dal testo della interrogazione alcune parole, che ritenne non opportune, siccome quelle che contenevano anticipati apprezzamenti ed anticipate censure a carico di persone (Benissimo! — Proteste reiterate del deputato Giacomo Ferri, che viene richiamato all'ordine dal presidente).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo ad un'interrogazione dell'on Squitti, quantunque l'onorevole interrogante sia assente, dichiara infondate le dicerie sparse circa un'agitazione del benemerito corpo delle guardie di finanza.

Certe circolari sono apocrife e le stesse guardie le consegnarono ai loro superiori, disdegnando gli anonimi eccitamenti. Il Ministero delle finanze ha presentato un disegno di legge a favore delle guardie di finanza ed intende di affrettarne la discussione.

Assicura che il corpo attende, disciplinato e fidente, i provvedimenti proposti a suo favore.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole [illegible] carceraria di *Regina Coeli* altro lavoro, oggi eseguito dall'industria libera.

Dichiara che, per evitare ritardi, lo stesso materiale, che serve per la *Gazzetta ufficiale*, serve anche per la separata pubblicazione delle leggi.

Con ciò si risparmiano anche quarantamila lire all'anno.

Si tratta però di materiale appresiato da operai liberi. E non vi è quindi alcuna ragione di temere una qualsiasi concorrenza al lavoro libero da parte del lavoro carcerario.

BARZILAI, osserva che la cosa ha notevole importanza, sia perchè nella pubblicazione delle leggi o decreti il lavoro di composizione rappresenta una parte abbastanza secondaria, sia perchè trattasi ad ogni modo di un lavoro compiuto in uno stabilimento carcerario.

L'innovazione arrecherà certamente un grave danno al lavoro libero, come lo prova la concordia delle proteste, sia degli industriali, sia degli operai.

Esorta il Ministero a riesaminare la questione, usando il doveroso riguardo al lavoro libero.

Giuramento.

MARAZZANI giura.

Svolgimento di una proposta di legge.

MONTAUTI svolge una proposta di legge per una tombola a beneficio degli ospedali ed ospizi di Lucca (Approvazioni).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, colle consuete riserve, non si oppone che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Approvazione del disegno di legge: « Aggiunta all'articolo 37 del testo unico delle leggi sull'Agro romano ».

LUCIFERO, segretario, dà lettura dell'articolo unico.

(È approvato).

Rinvio del disegno di legge: « Esenzione dalla tassa di bollo delle delegazioni degli enti debitori dello Stato ».

CARCANO, ministro del tesoro, osserva che il disegno di legge, che è di iniziativa del deputato Mezzanotte, può ritenersi superfluo, poichè la esecuzione in esso disposta è già implicitamente ammessa per la legislazione vigente.

Chiede perciò che il disegno di legge sia rinviato alla Commissione.

MEZZANOTTE, presidente della Commissione, consente.

(Il disegno di legge è rimesso alla Commissione).

Approvazione del disegno di legge: « Spese per la Macedonia »

LUCIFERO, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Provvedimenti per la statistica agraria ».

CIMATI, segretario, dà lettura dei due articoli del disegno di legge.

(Sono approvati).

Discussione del disegno di legge: « Sovvenzioni alle masse interne dei corpi del R. esercito ».

MARAZZI, rileva la necessità di questo disegno di legge, essendo indispensabile liquidare le passività accumulate di queste masse.

Invoca però provvedimenti adeguati perchè siffatto disavanzo non abbia a rinnovarsi nell'avvenire.

All'uopo vorrebbe che gli eventuali risparmi rimanessero devoluti alla massa del rispettivo corpo, anzichè andare in estinzione dei debiti degli altri corpi.

Vorrebbe, in altri termini, che l'Amministrazione dei singoli corpi fosse autonoma.

Accenna anche ad alcune riforme da introdursi nella gestione dei magazzini.

CARCANO [illegible] ministro competente [illegible] oggetto di esame le considerazioni svolte dall'onorevole preopinante.

Prende atto che anche l'on. Marazzi conviene della necessità della legge.

RUBINI, dichiara di approvare i criteri che condussero alla determinazione dell'ammontare della sovvenzione.

PAIS-SERRA, relatore, dichiara che ogni questione sull'ordinamento amministrativo delle masse interne dei corpi potrà essere riservata al disegno di legge che è già innanzi alla Camera, per la riforma di tale ordinamento.

CARCANO, ministro del tesoro, chiede che al primo articolo l'ammontare della sovvenzione sia determinato in L. 7,032,536 e che l'articolo secondo sia soppresso.

PAIS, relatore, consente.

(L'articolo unico è approvato).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che è stata presentata la relazione sull'elezione di Trapani (Nasi). Sarà discussa sabato.

Votazione segreta.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Retrocessione agli espropriati od ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

Favorevoli 192
Contrari 22

(La Camera approva).

Provvedimenti a favore dei contribuenti o dei comuni della provincia di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907:

Favorevoli 190
Contrari 23

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 153
Contrari 61

(La Camera approva).

Assestamento del bilancio di previsione dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908:

Favorevoli 184
Contrari 30

(La Camera approva).

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 180
Contrari 33

(La Camera approva).

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 180
Contrari 33

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Aprile — Artom — Aubry.

Baccelli Guido — Ballarini — Baragiola — Baranello — Barnabei — Barzilai — Battaglieri — Battelli — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bolognese — Boselli — Botteri.

Calissano — Camera — Camerini — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Caputi — Carcano — Carnazza — Carugati — Cassuto — Castellino — Cavagnari — Celesia — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Compans — Cornaggia — Cornalba — Cottafavi — Curreno.

Da Como — D'Alì — D'Alife — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — De Giorgio — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fera — Ferri Giacomo — Florena — Fortunati Alfredo — Fulci Nicolò.

Galli — Gallino Natale — Gallo — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giunti — Goglio — Gorio — Guarracino — Guastavino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Larizza — Lazzaro — Libertini Gesualdo — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso.

Magni — Malcangi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Maresca — Marsengo Bastia — Martini — Masi — Masoni — Masselli — Matteucci — Mendaja — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli-Gualtierotti.

Negri de Salvi.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pellecchi — Pennati — Pistoja — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco.

Queirolo.

Rampoldi — Rava — Richard — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Romanin-Jacur — Rota Attilio — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti.

Talamo — Targioni — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Turco.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Ventura — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Abignente — Albertini — Alessio Giulio — Aliberti — Angiolini — Avellone.

Bernini — Bettolo — Bona — Bonicelli — Bracci.

Calleri — Campi-Numa — Campus-Serra — Capece-Minutolo — Cappelli — Cortese — Costa Zenoglio.

Dal Verme — Danieli — D'Aronco — De Asarta — Donati.

Falaschi — Farinet Alfonso — Fazzi Vito — Ferraris Carlo.

Giaccone — Ginori-Conti — Giuliani — Graffagni — Gussoni.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malvezzi — Manfredi — Marghieri — Mazziotti — Meardi — Melli — Merci — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Morpurgo.

Nuvoloni.

Orioles.

Paniè — Papadopoli — Pini — Pinna — Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.

Quistini.

Raccuini — Raggio — Raineri — Rasponi — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rosadi — Rovasenda.

Sormani — Stoppato.

Teso.
Vendramini — Veneziale — Vetroni.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi — Buccelli.
Calvi Giusto — Campi Emilio.
De Luca Paolo Anania.
Fortunato Giustino.
Massimini.
Pascale — Pilacci.
Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Assenti per ufficio pubblico.

Fili-Astolfone.
Landucci.
Rossi Luigi.

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli studi per la Cassa pensioni dei medici condotti e sugli intendimenti del Governo.

« Ottavi, Da Como, Scalini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno intorno all'agitazione agraria in provincia di Foggia e ai provvedimenti del Governo per la difesa della pace pubblica e della libertà del lavoro.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere i suoi intendimenti in ordine al memoriale del personale operaio delle manifatture dei tabacchi, presentato sin dal novembre 1907.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda dare i provvedimenti opportuni perchè cessi lo sconcio che una sola vettura, d'ordinario in pessime condizioni, debba fare il servizio diretto fra tre Provincie calabresi e Napoli, con enorme disagio dei sempre numerosi viaggiatori; e perchè la vettura diretta sia, come le altre che fanno il servizio delle Provincie siciliane, mantenuta nel tratto Napoli-Roma, o sia stabilita altresì un vettura diretta in coincidenza col secondo diretto notturno Reggio-Napoli.

« Turco, Scaglione, Ventura, Lucifero Alfonso, Larizza, De Seta, De Novellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno completati gli studi per la trasformazione in trazione elettrica della ferrovia Napoli-Salerno, e quando cominceranno i lavori.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto, tenute presenti le deplorevoli condizioni nelle quali si trova la linea ferroviaria Palermo-Corleone, interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenderà di adottare a tutela della incolumità dei viaggiatori e del normale esercizio del traffico.

« Avellone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministro dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, sopra la mancata applicazione della nuova legge delle risaie in provincia di Pavia.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri, intorno alle violente ed ostili dimostrazioni di cui fu oggetto, a Salone, il trabaccolo « Ciro » di Torre del Greco.

« Masoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, circa le attuali agitazioni nella città di Foggia, affinchè sia assicurato stabilmente l'ordine pubblico ed il rispetto della legge.

« Castellino ».

Sui lavori parlamentari.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, chiede che domani si discuta la legge sugli impiegati.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 16.25.

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 28 maggio 1908

Presidenza del vice presidente GORIO.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

CIMATI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

FERRI GIACOMO, sul processo verbale, dichiara che veramente il sottosegretario di Stato per la guerra gli scrisse, in data del 25 corrente, chiedendo che volesse specificare i fatti, cui alludeva nella interrogazione svolta ieri. Ma la lettera fu spedita a Modena, donde fu respinta a Roma; epperò gli pervenne solo ieri sera.

Che se tale richiesta gli fosse pervenuta in tempo, non avrebbe mancato di ottemperarvi per dovere di cortesia.

(Il verbale è approvato).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Credaro circa le tariffe della Società concessionaria della Bernina-Bahn pel tronco da Tirano al confine svizzero.

Dichiara che sono in corso trattative per far sì che tali tariffe siano nella misura più mite possibile.

CREDARO confida nel buon risultato delle trattative intraprese, segnatamente pel vantaggio degli operai italiani, che debbono, per ragione di lavoro, servirsi spesso di quel tronco di ferrovia.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Ottavi, circa gli studi per la Cassa pensioni dei medici condotti.

Dichiara che tali studi sono a buon punto, e che prossimamente sarà presentato un disegno di legge.

OTTAVI ringrazia.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Salandra intorno all'agitazione agraria in provincia di Foggia e ad altre dell'on. Castellino, dell'on. Pavoncelli e dell'on. Todeschini sul medesimo argomento.

Si tratta di competizioni di carattere prettamente economico, come quelle che ebbero a verificarsi nello scorso anno.

Il Governo ha provveduto a tutelare l'ordine pubblico e la libertà del lavoro. E coloro che violassero la legge saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

SALANDRA osserva che, se vuolsi veramente mantenere l'ordine e impedire gli attentati alla libertà del lavoro, è indispensabile mandare colà grandi rinforzi di truppe, e specialmente di cavalleria.

Avverte poi che, se la lotta è di carattere economico, manca però ogni base economica delle pretese dei contadini, perchè, precisamente quest'anno le condizioni dei proprietari sono più critiche che mai.

Vorrebbe che quei deputati, che si dicono i più diretti rappresentanti dei lavoratori, persuadessero quei contadini, e sopratutto coloro che li guidano, a desistere da questa, che è vera opera di sopraffazione, e non può condurre che alla generale miseria. (Bene al centro).

PAVONCELLI deplora le frequenti crisi, che travagliano quella sventurata regione.

Nota che il movimento, iniziato a Foggia, si estese a Cerignola, e tende a diffondersi per tutta la provincia. Afferma assoluta-

mente eccessive le pretese dei lavoratori, contro le quali perciò i proprietari non potevano non resistere, essendo impossibile venire ad un accordo, anche per le critiche condizioni in cui versano presentemente.

Biasima l'atteggiamento assunto da un deputato socialista, che, recatosi colà, accese gli animi coi suoi discorsi e segnalò l'oratore all'odio di quei lavoratori. (Interruzioni del deputato Todeschini — Commenti — Rumori — Scambio di apostrofi fra alcuni deputati del centro e della estrema sinistra).

A questo proposito l'oratore afferma di aver sempre fatto il bene dei lavoratori, migliorandone le condizioni col migliorare la produzione agricola pugliese. Ed ha la sicura coscienza di aver fatto il suo dovere (Approvazioni al Centro — Commenti — Rumori all'Estrema Sinistra).

TODESCHINI osserva all'on. Pavoncelli che, mentre nel 1904 le agitazioni agrarie di Cerignola condussero a deplorevoli eccessi, quest'anno lo sciopero si svolge pacificamente. È questo è merito della propaganda socialista (Commenti — Interruzioni).

Assicura l'on. Salandra che non vi è bisogno della cavalleria da lui invocata (Interruzione del deputato Salandra).

Nega di aver pronunziato parole di eccitamento all'odio di classe.

Afferma che, contro l'avviso di alcuni pochi animati da intenti conciliativi, la maggioranza dei proprietari si ricusò di venire a trattative colla rappresentanza dei lavoratori.

Avverte che le domande dei contadini riguardano soltanto i lavori di trebbiatura, per cui ad una giornata di dodici ore corrisponde un salario di sole L. 2.45.

I contadini, che non combattono più l'uso delle macchine, domandano che la giornata sia ridotta a dieci ore ed il salario sia lievemente aumentato.

Deplora che l'associazione dei proprietari non abbia voluto neppure discutere sì eque domande.

Lamenta poi le violenze commesse da funzionari ed agenti di pubblica sicurezza; afferma che un delegato ed alcune guardie percossero con bastoni un gruppo di contadini e di donne.

Conclude affermando che invano si tenta opporre la violenza contro il movimento ascensionale della plebe lavoratrice (Approvazioni all'estrema sinistra - Rumori al centro e a destra - Commenti).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. De Felice-Giuffrida circa i suoi intendimenti in ordine al memoriale del personale operaio delle manifatture dei tabacchi.

Dichiara che delle richieste di detto personale alcune furono accolte, alcune furono respinte perchè risultarono senz'altro inaccettabili, altre formano oggetto di studio.

Aggiunge che l'Amministrazione è stata sempre larga nel fare le concessioni, che le era possibile fare. Nota infine che il personale dello manifatture di tabacchi è abbastanza bene retribuito, anche in confronto con altre categorie di lavoratori.

DE FELICE-GIUFFRIDA risponde che nessuna delle richieste fu accolta; deplora che le promesse altra volta fatte non siano state mantenute.

Confida che, almeno in seguito agli studi in corso, quei lavoratori vedranno esauditi i loro ragionevoli desideri.

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni dipendenti ».

TURATI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerata la necessità di provvedimenti integratori del presente disegno di legge, a favore di altre e numerose classi di impiegati ed agenti dello Stato - a parte i provvedimenti che già stanno davanti al Parlamento - e soprattutto la urgenza di elevare tutti gli stipendi minimi alle misure adottate nel disegno di legge in discussione;

« riconosciuta la convenienza di subordinare i nuovi provvedimenti a criterii di massima uniformi, conducenti ad una vera e razionale perequazione;

« ritenuto, infine, essere il caso di porre sollecitamente allo studio l'introduzione, nelle Amministrazioni dello Stato, di disposizioni e congegni regolamentari ed organici, che incoraggino lo spirito d'iniziativa, accrescano il senso di responsabilità e stimolino la produttività effettiva del lavoro utile, e con ciò consentano una notevole semplificazione ed una maggiore rapidità e precisione dei singoli servizi, e di conseguenza l'arresto o il rallentamento dell'incremento numerico della burocrazia e delle spese relative;

« invita il Governo a nominare una Commissione composta, in equa proporzione, di funzionari e di membri del Parlamento coll'incarico di presentare, per la ripresa invernale dei lavori parlamentari, precise e motivate proposte nei sensi suespressi ».

Rileva che il problema da risolvere era essenzialmente quello di perequare le condizioni degli impiegati delle varie Amministrazioni, migliorandone gli stipendi, soprattutto nei gradi inferiori, e facendo che l'opera di questi impiegati, resi per tal modo tranquilli e soddisfatti del loro stato, si svolgesse in modo più proficuo per la pubblica cosa.

Ora è certo che questi scopi non sono raggiunti col presente disegno di legge.

Si è pensato agli impiegati superiori assai più che ai minori ed ai minimi. E si è omesso di provvedere ad intere e numerosissime classi di benemeriti funzionari.

Ravvisa in questo disegno di legge il risultato del lavoro dell'alta burocrazia. E perciò appunto non si meraviglia ch'esso non corrisponda alle vere esigenze di una amministrazione informata ad un equo ed illuminato spirito di modernità.

Queste sono le ragioni che hanno indotto l'oratore a proporre la nomina di una Commissione la quale studi a fondo il grave problema e ne proponga una razionale ed organica soluzione.

Dichiara che su questo ordine del giorno domanderà la votazione nominale.

Prende atto delle dichiarazioni della Giunta del bilancio per riconoscere i diritti del personale postelegrafico ad uno stipendio minimo uguale a quello degli altri funzionari, e la necessità di fare uguale trattamento al personale telefonico nel prossimo organico.

Quanto al disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati, nota che esso è inspirato ad un concetto eccessivamente reazionario; tanto, anzi, da farlo sicuro che il Governo non vi insisterà (Interruzioni del presidente del Consiglio).

Conclude affermando la necessità di considerare la questione degli impiegati con criterio moderno (Commenti).

CALLAINI presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere in modo che gli uscieri dell'Amministrazione provinciale ed altri impiegati dello Stato, i quali servirono il paese nelle varie guerre per la indipendenza nazionale, vengano reintegrati nell'anzianità perduta al seguito della legge 8 luglio 1883, n. 1470 ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (segni di viva attenzione), dichiara anzitutto che si riserva di studiare la questione, assolutamente nuova, sollevata ora dall'onorevole Callaini.

Rispondendo all'on. Turati, nota per prima cosa che il disegno di legge non è opera della burocrazia, ma fu studiato personalmente da lui e dal ministro del tesoro; onde rivendica a sè e al suo collega la responsabilità del disegno medesimo.

Rileva la difficoltà gravissima di compilare organici i quali non possono essere considerati isolatamente, ma sono la risultante delle necessità combinate di tutte le Amministrazioni dello Stato,

e soggiunge che, crescendo ogni giorno le attribuzioni dello Stato è naturale che cresca il numero degli impiegati.

Accennando alle speciali lamentele degli insegnanti medî e dei funzionari postelegrafici, nota che ai primi, l'anno scorso, si è dato un aumento di nove milioni, e ai secondi, attuando una legge che essi stessi hanno desiderata, di tredici milioni. È inesatto, perciò, dire che sono dimenticati quei funzionari in questo disegno di legge, come non sono dimenticati quei funzionari di categorie speciali per cui sono già proposti speciali provvedimenti.

Il disegno di legge, d'altronde, è di perequazione e di giustizia, proponendosi di pareggiare tutti gli impiegati nei diritti, nei doveri, nella carriera; ma è naturale che non possa d'un colpo risolvere tutte le questioni (Bene — Bravo).

Quanto al minimo degli stipendi, nota che lo Stato lo paga in misura di gran lunga superiore a quella offerta nelle libere professioni nei primi passi della carriera; mentre il disegno di legge stabilisce stipendi piuttosto insufficienti ciò che ha tratto agli alti gradi (Bene) non potendosi dimenticare che lo Stato amministra i denari dei contribuenti e deve pagare gli impiegati non secondo i loro bisogni ma secondo i servizi che rendono.

Non può accettare il criterio della Commissione mista, proposta dall'on. Turati, che avrebbe per effetto di ritardare agli impiegati il beneficio attuale; e nemmeno quello della cointeressenza che sarebbe applicabile, e solo in parte, appena ai funzionari postelegrafici, mentre bisognerebbe anche stabilire un ufficio di controllo (Benissimo).

Afferma la sua alta stima pei funzionari dello Stato, i quali sono, nella grandissima maggioranza, degni della gratitudine del paese; sono solamente i pochi cattivi impiegati che rifiutano il giudizio dei loro superiori che li conoscono.

Presenta perciò il disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati, notando che esso non contrasta alcuna libertà, ma afferma che nessuna amministrazione è possibile senza la garanzia di un servizio diligente ed onesto (Vivissime approvazioni).

CHIESA, approva l'ordine del giorno dell'on. Turati, sostenendo la necessità di una riforma organica dello Stato e della sua amministrazione, e dichiarando che il disegno di legge in discussione non solamente si orienta verso questa via, ma cresce, anzi, le spese per organismi amministrativamente inutili: per esempio le sottoprefetture.

Accenna anche ad altre riforme dalle quali potrebbero aversi immediate e sensibili economie, e conclude dichiarando che l'estrema sinistra insisterà nella domanda di un completo riordinamento dell'amministrazione governativa.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete all'on. Chiesa che il disegno di legge è di parificazione e che bisogna portare gli assegni degli impiegati dipendenti dal Ministero dell'interno al livello degli altri.

Esclude la possibilità di alcune riforme accennate dall'on. Chiesa, e non crede conveniente, neanche dal punto di vista economico, l'abolizione delle sottoprefetture.

SAPORITO, relatore, difende l'opera della Giunta che ha esaminato il disegno di legge con la massima cura, ed ha avvertito il Parlamento e il paese che il disegno medesimo non risolve la questione della burocrazia e dei suoi organici, ma è di giusta parificazione di condizioni e di carriere.

Perciò invita la Camera ad approvarlo, in attesa che si possa fare, con la necessaria ponderazione, la riforma dell'ordinamento amministrativo dello Stato.

Prega l'onorevole Turati di ritirare il suo ordine del giorno (Bene — Bravo).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara di non accettare l'ordine del giorno dell'on. Turati, e accetta quello presentato dal relatore della Commissione.

TURATI, mantiene il suo ordine del giorno, osservando però che esso implica l'approvazione del disegno di legge, e anzi mira ad estenderne i benefici.

PRESIDENTE annunzia che sull'ordine del giorno dell'onorevole Turati è stata domandata la votazione nominale degli onorevoli Montemartini, Agnini, Rondani, Treves, Masini, De Felice-Giuffrida, Chiesa, Marazzani, Pozzato, Battelli, Bissolati, Costa, Gattorno, Badaloni, Morgari, Barzilai.

Indice la votazione e invita i segretari a fare la chiama.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

Risposero sì:

Agnini.
Badaloni — Barzilai — Battelli — Bissolati — Borghese.
Chiesa — Costa Andrea — Credaro.
De Felice-Giuffrida.
Gattorno.
Marazzani — Masini — Mezzanotte — Mira — Montemartini — Morgari.
Pozzato.
Rampoldi — Rondani.
Silva.
Todeschini — Treves — Turati.
Vicini.

Risposero no:

Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Albicini — Aprile — Arlotta — Artom — Aubry — Avellone.

Baccelli Alfredo — Ballarini — Baranello — Barnabei — Barracco — Battaglieri — Benaglio — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bolognese — Boselli — Botteri.

Calissano — Callaini — Calleri — Camera — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Cassuto — Cavagnari — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Cornaggia — Cornalba — Cottafavi — Curreno.

Da Como — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Dari — De Amicis — De Bellis — De Gennaro — De Giorgio — Del Balzo — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Cambiano — Di Saluzzo — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Felissent — Fortis — Fortunati Alfredo — Fulci Nicolò.

Galletti — Galli — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Grassi-Voces — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore.

Lacava — Larizza — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Magni — Malcangi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Emilio — Maresca — Margaria — Marsengo-Bastia — Martini — Masi — Masoni — Masselli — Matteucci — Mazziotti — Micheli — Miliani — Montagna — Morando — Morelli-Gualtierotti.

Negri de Salvi.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Paniè — Pascale — Pastore — Pellecchi — Pistoja — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Rasponi — Rava — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Rossi Gaetano — Rota Attilio — Ruffo — Ruspoli.

Sanarelli — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — So-

limbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spirito Beniamino — Strigari.
Talamo — Tecchio — Todesco — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Turco.
Umani.
Valentino — Valle Gregorio — Ventura — Verzillo — Visocchi.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Abignente — Albertini — Alessio Giulio — Aliberti — Angiolini.
Bernini — Bettolo — Bona — Bonicelli — Bracci.
Campi-Numa — Campus-Serra — Capece-Minutolo — Cappelli — Cortese — Costa-Zenoglio.
Danieli — D'Aronco — De Asarta — Donati.
Falaschi — Farinet Alfonso — Fazzi Vito — Ferraris Carlo.
Ginori-Conti — Giuliani — Graffagni — Gussoni.
Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malvezzi — Manfredi — Maraini Clemente — Marghieri — Mauri — Meardi — Melli — Merci — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Morpurgo.
Nuvoloni.
Orioles.
Papadopoli — Pavia — Pini — Pinna — Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.
Quistini.
Riccuini — Raggio — Raineri — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rosadi — Rovasenda.
Santini — Sormani — Stoppato.
Teso.
Vendramini — Veneziale — Vetroni.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi — Buccelli.
Calvi Giusto — Campi Emilio.
De Luca Paolo Anania.
Fortunato Giustino.
Massimini.
Pilacci.
Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Assenti per ufficio pubblico:

Fili-Astolfone.
Landucci.
Rossi Luigi.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì* 25
Hanno risposto *no* 194

(La Camera non approva l'ordine del giorno dell'on. Turati; approva quello della Commmissione).

Votazione a scrutinio segreto.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Aggiunta all'art. 37 del testo unico delle leggi sull'Agro romano:

Favorevoli 199
Contrari 17

(La Camera approva).

Stanziamento di L. 162,080 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909 con la denominazione: « Spese per la Macedonia »:

Favorevoli 188
Contrari 28

(La Camera approva).

Provvedimenti per la statistica agraria:

Favorevoli 201
Contrari 16

(La Camera approva).

Sovvenzioni alle masse interne dei corpi del R. esercito:

Favorevoli 191
Contrari 25

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abozzi — Agnesi — Agnini — Aguglia — Albasini — Albicini — Arlotta — Artom — Aubry — Avellone.
Badaloni — Ballarini — Baranello — Barnabei — Barracco — Barzilai — Battaglieri — Battelli — Benaglio — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Bolognese — Borghese — Boselli — Botteri.
Calissano — Callaini — Calleri — Camera — Camerini — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Caputi — Carcano — Cardàni — Carnazza — Cassuto — Cavagnari — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciartoso — Cicarelli — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Cornaggia — Cornalba — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Curreno.
Da Como — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Viti — De Marco — Di Cambiano — Di Saluzzo — Di Stefano Giuseppe.
Facta — Faelli — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Fortunati Alfredo — Fulci Nicolò.
Galli — Gallino Natale — Gallo — Gattorno — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore.
Jatta.
Lacava — Larizza — Lazzaro — Loero — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi.
Magni — Malcangi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Emilio — Marazzi — Maresca — Margaria — Marsengo-Bastia — Martini — Masi — Masini — Masoni — Masselli — Matteucci — Mazziotti — Mezzanotte — Micheli — Miliani — Mira — Montagna — Montemartini — Morando — Morgari.
Negri de Salvi.
Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.
Pais-Serra — Paniè — Pascale — Pastore — Pavoncelli — Pellecchi — Pistoja — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco.
Rampoldi — Rasponi — Rava — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Romanin-Jacur — Rondani — Rossi Gaetano — Rota Attilio — Ruffo — Ruspoli.
Salandra — Sanarelli — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spirito Beniamino — Strigari.
Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Todeschini — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Treves — Turco.
Umani.
Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Ventura — Verzillo — Vicini — Visocchi.
Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Abignente — Albertini — Alessio Giulio — Aliberti — Angiolini.
Bernini — Bettolo — Bona — Bonicelli — Bracci.
Campi Numa — Campus Serra — Capece-Minutolo — Cappell — Cortese — Costa Zenoglio.
Danieli — D'Aronco — De Asarta — Donati.
Falaschi — Farinet Alfonso — Fazzi Vito — Ferraris Carlo.
Ginori-Conti — Giuliani — Graffagni — Gussoni.
Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malvezzi — Manfredi — Maraini Clemente — Marghieri — Mauri — Meardi — Melli — Merci — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Morpurgo.
Nuvoloni.
Orioles.
Papadopoli — Pavia — Pini — Pinna — Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.
Quistini.
Raccuini — Raggio — Raineri — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta Pallavicino — Rosadi — Rovasenda.
Santini — Sormani — Stoppato.
Teso.
Vendramini — Veneziale — Vetroni.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi — Buccelli.
Calvi Giusto — Campi Emilio.
De Luca Paolo Anania.
Fortunato Giustino.
Massimini.
Pilacci.
Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Assenti per ufficio pubblico:

Fill-Astolfone.
Landucci.
Rossi Luigi.

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento:

« Stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato ».

Interrogazioni.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia nei novissimi sistemi di correzione della stampa l'aggressione a bastonate, con la quale il delegato di pubblica sicurezza di Caltagirone intendeva insegnare al direttore del giornale *La Vedetta* a fare il giornalista.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per sapere se intendano di estendere agli elettori amministrativi che non risiedono nel Comune dove debbono votare, le disposizioni della concessione seconda annessa alla legge 29 dicembre 1901 risguardante le facilitazioni ferroviarie, quando si recano nel proprio Comune per le elezioni amministrative.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda sollecitare il completamento del Consiglio superiore del traffico colla nomina del rappresentante i sodalizi della stampa.

« Treves ».

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Cao-Pinna ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa; e che altra proposta è stata presentata dagli onorevoli Masini, Montemartini e altri.

La seduta termina alle ore 18.35.

DIARIO ESTERO

La visita del presidente Fallières a Re Edoardo ha suscitato una polemica fra giornali francesi ed inglesi che, in vero, stona alquanto con le grandi manifestazioni dell'*entente*. Il *Temps* di Parigi in vibrati articoli cerca di dimostrare che è inutile parlare di seria alleanza offensiva e difensiva fra i due paesi, finchè l'Inghilterra non modifica il suo ordinamento militare in modo da poter soccorrere la Francia, in caso di bisogno, con poderosi eserciti da far sbarcare sul continente, giacchè le grandi forze marittime di cui dispone diventano in una guerra di problematico aiuto.

Lo *Standard*, risponde così al reputato giornale francese:

« Non esiste un trattato nè difensivo, nè offensivo tra il Downing Street ed il Quai d'Orsay. Noi speriamo che non ve ne saranno mai. Nè il Ministero della guerra, nè quello della marina si preoccupano di fare dei piani per una campagna comune problematica contro un nemico ipotetico. Manca ogni elemento di provocazione ».

Accennando ad un giornale parigino il quale aveva dichiarato che la Gran Bretagna aveva sempre desiderato un alleato continentale, il giornale inglese così risponde:

« Storicamente, ciò è errato; ma in questo momento è assolutamente falso. Per la difesa della nostra propria causa e del nostro Impero, siamo forti finchè siamo soli ».

* * *

Sulle conseguenze del risultato delle elezioni politiche nel Belgio, avvenute domenica scorsa, il *Temps* riceve dal suo corrispondente da Bruxelles, le seguenti interessanti informazioni:

« La proclamazione ufficiale dei risultati delle elezioni legislative cambia di poco le previsioni fatte. La maggioranza cattolica alla Camera cade effettivamente da dodici ad otto voti. I cattolici perdono due seggi; i liberali altrettanti, che sono guadagnati dai socialiti.

« I capi della destra non dissimulano la loro delusione. Woeste ha dichiarato che si è avuto torto d'intavolare la discussione della ripresa del Congo prima delle elezioni e che sopratutto hanno avuto torto Schollaert, presidente del Consiglio, e Renkin, ministro della giustizia, di gettarsi nella campagna elettorale, cosa contraria a tutti gli usi stabiliti nel Belgio.

« I liberali moderati constatano che la convenzione non ha servito che a Ibuy. È certo infatti che l'alleanza con i socialisti a Soignes, a Tournai e a Mons, per il Senato, ha spinto molti liberali moderati verso la destra. Al contrario i radicali credono che la convenzione è la sola tattica da seguirsi ormai. L'estrema sinistra esplica i suoi successi con la forte organizzazione dei suoi sindacati e colla sua irreducibile opposizione all'annessione del Congo. Quest'ultimo argomento è messo avanti sopratutto da coloro che sperano, grazie all'effetto prodotto dalle elezioni, di potere esigere dal Governo

nuove concessioni sulle modalità del trattato di ripresa.

« Nell'insieme del paese le opposizioni sono in enorme aumento di voti. Nel 1904 i cattolici ottennero nelle stesse provincie circa 507,000 voti, i liberali e socialisti riuniti ne ottennero circa 500,000; nel 1908 i cattolici ottennero in cifra tonda 520,000 voti e le due sinistre riunite in cifra tonda 640,000, di cui 325,000 ai socialisti, 300,000 ai liberali e 15,000 ai democratici cristiani ».

* * *

Circa il conflitto russo-persiano, il *Times* ha da Teheran, 27, il seguente dispaccio:

« Ecco le domande contenute nell'*ultimatum* del comandante russo in Persia:

« 1° Indennità di 48,000 rubli per saccheggi sul territorio russo da parte delle tribù persiane dal 1907 al 1908; 2° punizione dei colpevoli; 3° consegna dei fucili russi rubati; 4° consegna dei disertori russi; 5° indennità per l'attuale spedizione russa. Il comandante chiede l'immediata accettazione di queste domande; in caso contrario minaccia di devastare le regioni vicine.

« Il console di Persia a Baku telegrafa che le perdite subìte dai persiani nei disordini avvenuti in questa città sono le seguenti: 487 case incendiate; 3 villaggi distrutti; 54 persone uccise; 35,000 lire sterline rubate.

« L'emozione è grande a Teheran. Si parla della rottura delle relazioni tra la Russia e la Persia ».

* * *

Le ultime notizie del Marocco, comprese quelle che telegrafano i corrispondenti dei giornali francesi, sono unanimi nel riconoscere che la posizione del pretendente Mulay Hafid si è straordinariamente rinforzata. Il corrispondente del *Times* da Tangeri, che sempre si è mostrato bene informato sugli avvenimenti dell'Impero *sceriffiano*, ritiene come disperata la situazione del Sultano Abd-el-Aziz e dice:

« Oramai sarebbe inutile negare che Mulay Hafid ha incontrato successi da ogni parte e che per una volta tanto la popolazione intera del Marocco sembra unita in un sentimento nazionalista, cosa questa della cui possibilità non si è tenuto abbastanza conto nel passato.

« L'ottimismo mostrato continuamente specialmente da Abd-el-Aziz sarebbe stato giustificato se egli avesse preso almeno la precauzione di preparare un colpo contro Mulay Hafid quando questi era accampato sulla frontiera del distretto delle tribù Sciauia. Dal non avere fatto ciò dipende in gran parte il fatto che Mulay Hafid è ora accettato da quasi l'intero Marocco, eccetto che dalle città della costa dove il timore di rappresaglie francesi impedisce al sentimento hafidista di dimostrarsi. L'Europa, e specialmente la Francia, stanno di fronte ad una situazione della cui possibilità si sono accorti troppo tardi.

« Qualunque argomento è stato buono per assicurare il mondo che Abd-el-Aziz avrebbe finito col trionfare ed ogni mezzo pratico è stato usato per assicurare il suo trionfo. Ma a dispetto di tutto questo Mulay Hafid ha continuato a progredire, sicchè oggi per l'intero paese esiste un sentimento nazionale che non minaccia probabilmente un pericolo imminente, ma che nello stesso tempo rifarà quasi impenetrabili le barriere al progresso [illegible]. Vi sono alcuni che ancora vogliono appoggiarsi sopra il vecchio Sultano, ma nulla, tranne un miracolo, e i miracoli sono rari persino al Marocco, potrebbe ristabilire l'autorità di Abd-el-Aziz.

« Bisogna fare buon viso alla nuova situazione. Più presto la si riconoscerà e tanto meglio sarà per tutti ».

Un ulteriore dispaccio, dello stesso corrispondente, aggiunge:

« Tutte le tribù d'intorno a Tangeri hanno già riconosciuto Mulay Hafid come loro sultano e se la popolazione della città esita ancora a farlo non è improbabile che i montanari si raccolgano per costringervela. Se ciò avvenisse ne seguirebbe un grave pànico e con ogni probabilità ne verrebbero incidenti i cui risultati potrebbero essere disastrosi. Che se la popolazione cittadina, come si sente inclinata a fare e crede anche suo dovere di fare, proclamerà Mulay Hafid non vi sarebbe nessun incidente e tutto si ridurrebbe a sostituire il nome del nuovo sultano a quello del vecchio nelle preghiere delle moschee. Il Governo locale sarebbe condotto avanti provvisoriamente fino alla nomina delle nuove autorità ».

Queste notizie sono confermate dal *Matin*, il cui corrispondente da Tangeri telegrafa:

« Gli indigeni di Tangeri esitano ancora per paura di rappresaglie per parte della Francia. È possibile però che i montanari si riuniscano dinanzi alla città per costringere i cittadini a riconoscere il nuovo sultano. Potrebbero risultare da ciò conseguenze disastrose.

I marocchini di Tangeri credono di commettere un sacrilegio pregando per un Sultano deposto e scomunicato ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa Laetitia è partita l'altro ieri, alle 22.50, da Roma per Venezia.

Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri, alle 16.30, il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha tenuto la sua quarta adunanza.

Il Comitato deliberò di aggiungere ancora tre membri alla Commissione speciale nominata il giorno 26 corrente, portandone complessivamente il numero a 17.

Il Comitato, poscia, ricevette comunicazione di uno schema di regolamento interno preparato, per incarico della suddetta Commissione speciale, dai delegati di Francia, di Germania e di Inghilterra, e deliberò di cominciarne la discussione oggi nel pomeriggio per dar tempo che sia stampato e distribuito ai singoli delegati.

Le feste sportive di Roma. — Continuano a svolgersi ordinatamente e nel modo più soddisfacente le feste sportive di Roma per le quali, secondo un comunicato della Società pel movimento dei forestieri, sono digià arrivate oltre ventimila persone munite della tessera di riduzione sui viaggi ferroviari.

A palazzo Valentini proseguono le riunioni del Congresso organizzato dalla benemerita Società per l'educazione fisica.

Ieri si è svolto, fra numeroso concorso, il secondo tema riguardante il « Brevetto militare » concludendo l'interessante discussione coll'approvazione in massima dell'istituzione di un brevetto militare per tutti i cittadini, nel senso che esso abbia carattere [illegible] conferisca il vantaggio della riduzione della ferma.

[illegible] ebbe luogo la seduta di chiusura.

Venne discusso il terzo tema:

« In qual modo più pratico o più rispondente alle esigenze dell'igiene e della pedagogia si possa e debba risolvere il problema di provvedere ovunque luoghi adatti per le esercitazioni ginnastiche ».

Relatori: Anselmo Ciappi, deputato al Parlamento; G. B. Miliani, id. id.; prof. Tauro.

*** Alla caserma del Maccao sono continuati ieri gli esperimenti del concorso metodico, ai quali parteciparono tre squadre militari. Anche nel pomeriggio ebbero luogo gli esperimenti con largo concorso di spettatori.

Nello stabilimento delle Acque albule, sulla linea di Tivoli, ebbero luogo le accademie di water-polo, le gare di nuoto e tuffi, riuscite assai interessanti.

Nel pomeriggio si svolse a Tivoli la seconda parte del programma dei festeggiamenti per i gitanti alla bella città; ma verso sera in causa del tempo incerto alcune parti del programma furono rinviate.

*** Una delle parti più attraenti del programma di feste avrà luogo domani col grandioso corso di fiori a Villa Corsini.

Ai molteplici numeri di attrazione organizzati per detta festa si è aggiunto un completo spettacolo con programma variato ed attraentissimo che verrà dato, sotto la direzione artistica del signor Giovanni Santoro, dalla « Celebrated Fantoches Company », di passaggio in Roma.

Il Comitato organizzatore distribuirà 60,000 rose, inviate dai floricultori liguri per le signore che si recheranno alla festa.

Conferenze. — Innanzi ad un pubblico elettissimo fra cui, oltre molte gentili signore, notavansi le LL. EE. il ministro Lacava e il sottosegretario di Stato generale Segato, il comandante il Corpo d'armata, Fecia di Cossato, il comandante la divisione, Roberto Brusati, il comandante generale dei reali carabinieri, generale Spingardi, il generale Masi, l'on. Goglio, l'addetto militare dell'Ambasciata di Russia, de Muller, il colonnello Spinelli, ecc., ieri S. E. Cottafavi tenne al Circolo militare di Roma una conferenza sul tema: *Carlo Alberto e lo Statuto.*

Fu una bella e interessante pagina di storia, una serie di saggie riflessioni uno sfoggio di erudizione e di civili dottrine che l'intelligente uditorio seguì con vivo interessamento, e coronò di calorosi applausi.

*** All'Associazione della stampa tenne, ieri, una importante, utile conferenza sulla « Assistenza igienica-sanitaria e la donna » il prof. Rossi-Doria, assessore all'ufficio 8° nell'Amministrazione municipale di Roma.

Con opportune parole l'on. Barzilai, presidente dell'Associazione, presentò all'eletto e numeroso uditorio il chiaro conferenziere che tutta la sua dotta e utile parola rivolse all'intento di invocare la collaborazione della cittadinanza all'opera dell'ufficio da lui diretto, e cioè alla tutela della salute pubblica. Vivissimi schietti applausi salutarono la bella e umanitaria parola del chiaro scienziato.

Ringraziamenti. — Un comunicato del municipio di Roma, reca:

« Il prefetto nel mentre dà notizia che nella provincia di Roma è completamente scomparsa l'afta, scrive al sindaco di Roma affinchè esprima all'ufficio veterinario del Comune il suo compiacimento per la solerzia, attività ed efficacia spiegata dal veterinario capo e dai suoi collaboratori nel combattere l'afta epizootica, salvando l'agro romano da una nuova invasione aftosa ».

La Legazione del Belgio. — La sede della Legazione del Belgio presso S. M. il Re d'Italia è stata trasferita da via di Porta Salaria a piazza delle Terme, n. 68.

Per il tiro a segno e per l'educazione fisica a scopo militare. — L'altro ieri si è tenuta al Ministero della guerra un'adunanza della nuova Commissione centrale per il tiro a segno e per l'educazione fisica a scopo militare.

Erano presenti il gen. Spingardi, presidente, l'on. sen. Mosso, gli onorevoli Battaglieri, Credaro e Libertini, il comm. Ravà, per il Ministero dell'istruzione, i generali Valleris e Camerana.

Intervenne S. E. il ministro che promise tutto il suo appoggio anche per quanto concerne il lato finanziario.

Quindi il generale Spingardi nominò le due Sottocommissioni per l'educazione fisica e il tiro a segno: a presidenti riuscirono eletti il sen. Mosso e l'on. Battaglieri.

Il tenente colonnello Casati lesse quindi un accurato studio per la riforma della legge sul tiro a segno.

Seguì una elevata discussione sopra le relazioni tra l'educazione fisica a scopo militare e quella civile insegnata nelle scuole.

Alle ore 11 1/2 si tolse la seduta.

Il palazzo dell'Esposizione pel 1911. — La Commissione giudicatrice del concorso per il progetto del palazzo dell'Esposizione internazionale pel 1911, ha scelto ad unanimità il progetto dell'architetto Cesare Bazzani.

Riposo festivo e settimanale. — Un decreto del prefetto di Roma autorizza a tenere aperti i loro negozi dalle 7 alle 12 della domenica gli esercenti in Roma esclusivamente nei rami di commercio che corrispondano alle seguenti condizioni:

1° che detto ramo di commercio, vivendo prevalentemente sulla popolazione rurale affluente nella domenica, non faccia concorrenza ad altri rami per i quali vale l'obbligo della chiusura domenicale;

2° che esso sia esercitato in negozi nei quali non si commercino altri generi sottoposti alla chiusura domenicale.

Per ottenere tale autorizzazione i singoli esercenti dovranno chiedere ed ottenere apposito certificato dalla competente delegazione municipale.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Uno straordinario pubblico d'invitati assistè ieri al saggio di classe della scuola di canto della professoressa Zaira Cortini-Falchi. La valentissima maestra presentò numerose sue alunne, dei varî anni di scuola ed esse dimostrarono tutta la efficacia dell'insegnamento ricevuto.

Tutte le alunne furono molto applaudite, nei vari pezzi di musica da loro cantanti, specialmente la signorina Maria Viscardi (4° anno) che fece sfoggio di una bellissima voce da mezzo soprano, dolce, estesa tanto nell'esecuzione dell'*aria del sonno* dell'opera *Africana* di Meyerber che nell'*aria* dell'opera *Beatrice di Tenda* del Bellini.

La egregia professoressa, fu molto festeggiata dal numeroso uditorio che la chiamò alla ribalta parecchie volte con le valenti e promettenti alunne.

Il commercio d'importazioni ed esportazioni. — L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi durante i primi quattro mesi dell'anno corrente.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di milioni 972,6, con una diminuzione di milioni 35.6 sul corrispondente periodo del 1907. A costituire la detta somma di importazioni concorsero in modo principale le seguenti merci per i valori, in milioni, rispettivamente a fianco segnati: cotone greggio 118.4, macchine e veicoli ferroviari 95.3, carbon fossile 80.4, grano ed altri cereali 44.6, seta tratta, greggia 38.8, legname 37, lane e pelo 32.9, rame in pani 20 6, rottami di ferro e di ghisa in pani 17,9, pelli crude 15.5, merluzzo 11,9, semi 11.4, solfato di rame 10.8, olî minerali 10 6, bozzoli 9.9, nitrato di sodio 9, colori e vernici 8.9, fosfati minerali 8.7, grassi 8.2, caffè 7.5.

Rispetto al primo quadrimestre del 1907 si verificarono i seguenti principali aumenti in milioni nel valore delle importazioni: macchine e loro parti 8.7, bastimenti 7.4, legname da costruzione 7.2, solfato di rame 4 7, fosfati minerali 3 9, ferro e acciaio in lavori non nominati [illegible], [illegible], tessuti di lana 2.8, lardo 2 8, merluzzo 2.3, tessuti di cotone 2.2.

Sono invece in diminuzione all'importazione: il grano per milioni 54, i bozzoli 11.8, il cotone in bioccoli 9.7, le pelli crude 7.4, le pietre preziose 7, la seta tratta greggia 5, i tessuti e manufatti di seta 4.5, la madreperla greggia 3, i minerali metallici 2.7, il granoturco 2.3.

Le esportazioni ascesero al valore di milioni 605, con una diminuzione, rispetto ai primi quattro mesi del 1907, di milioni 29.2.

Figurano in aumento all'esportazione: le uova di pollame per milioni 9, i tessuti manufatti di seta 6.5, la canapa greggia 4.2, il vino in botti 3.6, le frutta fresche 3.3, gli ortaggi freschi 3, le vetture automobili 2.6, lo zolfo 2.6, le farine e il semolino 2.3, i capelli 2.3.

Sono invece in diminuzione all'esportazione: la seta tratta greggia per milioni 23.6, i tessuti e altri manufatti di cotone 11.2, la seta tinta 3.9, i formaggi 3.6, il citrato di calcio 3, i cappelli 2.9, gli animali bovini 2.5, i cascami di seta 2.4, le frutta secche 1.9, le trecce di paglia 1.9.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 52, con una diminuzione di milioni 27.4, mentre l'esportazione fu di milioni 3.4 con un aumento di milioni 1.7 rispetto al primo quadrimestre del 1907.

Fenomeni tellurici. — Alle ore 23 del 27 corrente a Reggio Calabria fu avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultoria preceduta da rombo.

La popolazione fuggì all'aperto.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la seconda decade del corrente maggio, reca:

« Durante la decade si ebbe cielo sereno e temperatura elevata in quasi tutto il Regno. Queste condizioni meteorologiche giovarono, specialmente nell'alta Italia, allo sviluppo della vegetazione, ma il loro prolungarsi nocque alle culture erbacee, che ora difettano di umidità, specialmente nelle Marche, nel Lazio e nelle provincie di Foggia e Bari.

Favorita dal bel tempo continua la fienagione con prodotto buono al Nord, vario nel resto dell'Italia. La vite e l'olivo vegetano bene e sono rigogliosi. L'allevamento dei bachi da seta procede normalmente; essi hanno in generale superato la prima muta. La foglia del gelso è sana e copiosa ».

Movimento commerciale. — Il 26 corrente furono caricati a Genova 1114 carri, di cui 400 di carbone pel commercio e 125 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 414, di cui 141 di carbone pel commercio e 97 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 318, di cui 174 di carbone pel commercio e 77, per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 358, di cui 113 pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 144 carri, di cui 88 di carbone pel commercio e 27 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Volta* è partita da Porto Said per Spezia il 27 corrente.

Marina mercantile. — Il *Città di Milano* della Veloce, è giunto a Colon il 26 corrente. — Da Teneriffa ha transitato il *Bologna* della Società Italia, diretto a Genova, e da Tangeri il *Sardegna* della N. G. I., pure diretto a Genova. Da Singapore ha proseguito per Bombay il *Capri* della N. G. I. Il *Caboto* della Società veneziana è partito da Bombay per Calcutta. — L'*Orseolo* della Stessa Società è partito da Calcutta per colombo e Venezia. Da Capo Sperone ha transitato diretto a Genova il *Duca degli Abruzzi* della N. G. I. — Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Sardegna* della stessa Società. Il *Savoia* della Veloce è partito da Buenos Ayres per Genova.

ESTERO.

Congresso internazionale degli editori. — Sotto la presidenza del ministro dell'istruzione ha avuto luogo a Madrid l'inaugurazione del Congresso internazionale degli editori al quale prendono parte 29 rappresentanti tedeschi, 2 austriaci, 11 belgi, 39 francesi, 12 olandesi, 1 ungherese, 10 inglesi, 27 italiani, 3 portoghesi, 2 russi, un norvegese, 5 svedesi, 6 svizzeri, 10 sud-americani e 63 spagnuoli.

Ferrovie ottomane. — Si ha da Costantinopoli: « Un *iradè* imperiale autorizza la costruzione di quattro nuovi tronchi della ferrovia di Bagdad e la costruzione di una linea da Tehabesch ad Aleppo, per una lunghezza totale di 840 chilometri.

La garanzia del prestito di 220 milioni (lire italiane) che sarà emesso all'uopo, è rappresentata da una annualità di 512,000 lire turche provenienti: 1° dall'eccedenza dei redditi già ceduti per il servizio del Debito ottomano; 2° dall'eccedenza dei 202 milioni già riservati come garanzia chilometrica della ferrovia dell'Anatolia.

Il prestito è fatto all'interesse del 4 per cento, con 0.8 per cento, destinato al fondo di ammortizzamento.

Esso sarà oggetto di parecchie emissioni secondo i bisogni della costruzione, la quale dovrà essere compiuta in sette anni. La prima emissione dovrà essere fatta nell'anno prossimo. I lavori comincieranno probabilmente nella prossima primavera.

La Compagnia delle ferrovie dell'Anatolia avrà un anno di tempo per presentare i piani. Tale anno avrà principio alla data della firma della Convenzione ».

La campagna serica al Giappone. — Un telegramma del R. ambasciatore d'Italia a Tokio informa:

Il R. ambasciatore a Tokio telegrafa che il seme bachi è tutto schiuso, il tempo è favorevole, la vegetazione della foglia di gelso abbondante e che le coltivazioni procedono bene. Gli allevamenti si calcolano superiori del 10 al 15 per cento a quelli della campagna precedente.

Un curioso vulcano artificiale. — Si ha notizia che nella cittadina di Mons, l'altra sera, verso le 19, si udirono forti boati simili a quelli che precedono i terremoti poi sopra un'altura che si eleva ad un centinaio di metri dall'abitato fu veduta inalzarsi verso il cielo una grande massa di terra, pietre e fumo, nonchè lunghe lingue di fiamme, come se si trattasse di un vero vulcano. Parecchie case più vicine furono danneggiate da questa improvvisa eruzione e molti abitanti rimasero pure contusi e feriti.

Si tratta di un vulcano artificiale e, a quanto pare, di un pozzo minerario che fu abbandonato da parecchi anni. Sembra che una violentissima esplosione di *gas-grisou* abbia determinato lo stranissimo fenomeno.

Finanze brasiliane. — Un rapporto del Ministero brasiliano delle finanze dimostra il buon andamento delle finanze dello Stato, il bilancio pel 1907 si chiuse con un'eccedenza di 10,000 contos, mentre l'anno 1906 si chiuse con un deficit. Gli incassi del primo trimestre dell'anno corrente sono minori, causa la diminuita esportazione.

Il carbon fossile in Inghilterra. — La produzione del carbon fossile nel Regno Unito ha raggiunto nel 1907 la cifra di 268 milioni di tonnellate inglesi, cioè 37 milioni di tonnellate in più del 1906. La Gran Bretagna ritorna ad essere il solo grande paese di esportazione di un tempo: la sua produzione di carbon fossile le consente di far fronte alle richieste di tutto il mondo. Le sue riserve sono valutate a oltre 100 miliardi di tonnellate.

Trionfi marittimi. — Si ha da New York che il nuovo transatlantico *Lusitania* partito domenica scorsa da Queenstown alle 12.25, arrivò sabato, 23, a Sandy Hook alle 2.55 in tempo esatto, impiegando nella traversata 4 giorni, 20 ore e 22 minuti, con la velocità media di 24 nodi e 83 all'ora.

La marcia del piroscafo fu un po' ritardata dalle deviazioni della

rotta per evitare gli *icebergs* e dalla nebbia che in alcuni punti era fittissima. L'enorme transatlantico spiegò la sua maggior velocità mercoledì. Il piroscafo percorse 25 nodi e 42 in un'ora, compiendo 632 nodi in 24 ore.

L'arrivo del *Lusitania* nel porto fu salutato dai fischi delle sirene dei vapori e dalle acclamazioni del popolo. Gli ufficiali del *Lusitania* affermano che la prossima volta il piroscafo se non sarà ritardato dalla nebbia batterà un nuovo più meraviglioso *record*.

Il *Lusitania* aveva a bordo 1000 passeggieri, 204 dei quali di prima classe.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Un deputato domanda da quale fonte il Governo attende il pagamento delle indennità dovute ai sudditi inglesi danneggiati dal bombardamento di Casablanca. Dove il Governo marocchino troverà il denaro? La Banca di Stato del Marocco anticiperà i fondi ed in questo caso su quali garanzie?

Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, risponde che nessuna decisione è stata ancora presa per ciò che concerne il pagamento delle indennità che si potranno accordare alle persone che hanno subito danni in seguito al bombardamento di Casablanca.

La questione è intimamente collegata a quella delle lotte al Marocco e nelle condizioni attuali è impossibile dire ciò che si farà.

Lo stesso deputato chiede se le persone danneggiate in seguito al bombardamento di Casablanca riceveranno indennità da qualsiasi fonte.

Il ministro Grey risponde: Siamo naturalmente desiderosissimi di ottenere una soluzione della questione, ma è evidente che paesi che hanno relazioni commerciali col Marocco debbono soffrire più o meno della situazione attuale.

O' Grady, del partito del lavoro, domanda che le visite ufficiali tra i Sovrani d'Inghilterra e di Russia siano sospese in ragione delle relazioni esistenti fra il Governo russo e i membri della prima Duma.

Il primo ministro, Asquith, risponde che l'Imperatore di Russia ha fatto la visita ufficiale d'uso in Inghilterra, dopo esser salito al Trono, che tale visita non gli è stata resa e che il Re Edoardo non ha fatto la sua visita ufficiale in Russia dopo il suo avvento al Trono

Infine il Re e la Regina non hanno veduto i loro nipoti da sette anni e nulla nelle relazioni attuali fra i due paesi rende tale visita inopportuna. (Applausi su tutti i banchi).

O' Grady fa notare che un centinaio di membri della prima Duma sono in Siberia o in prigione e domanda che la visita a Reval sia priva di carattere ufficiale.

Asquith risponde riprovando ogni allusione agli affari interni di un'altra potenza. (Approvazioni)

La seduta è tolta.

BERLINO, 27. — Il *Berliner Tageblatt* parlando dell'inaugurazione dell'Istituto internazionale di agricoltura e delle disposizioni del Governo prussiano e del Governo imperiale circa l'Istituto, dice che il consigliere del Ministero dell'agricoltura, Oldenburg ha dichiarato ad uno dei suoi redattori che il Governo imperiale ed il Governo prussiano hanno naturalmente la più grande simpatia per questa grande creazione del Re d'Italia. Se da principio è impossibile predire i suoi successi speciali è tuttavia sicuro che l'Istituto internazionale, saggiamente diretto, sarà utilissimo per tutte le nazioni agricole e per le relazioni internazionali.

LONDRA, 27. — Stamane, alle 10.30, il sig. Fallières ha ricevuto nel suo appartamento a Saint James Palace i capi di missione del corpo diplomatico accreditato presso il Governo britannico e poscia il primo ministro del Nepal, il London County Council, la municipalità di Westminster, i soci e corrispondenti inglesi dell'Istituto di Francia, i possessori di decorazioni francesi, la Società franco-scozzese, la Camera di commercio di Londra e l'Associazione delle Camere di commercio.

Sono stati presentati al signor Fallières parecchi indirizzi.

Il ricevimento è riuscito animatissimo.

Una compagnia della guardia del corpo rendeva gli onori nel cortile del palazzo; un reggimento dei granatieri della guardia era schierato all'esterno.

Grande folla dinanzi al palazzo di Saint James assisteva al passaggio delle vetture che conducevano le rappresentanze.

VIENNA, 28. — *Camera dei deputati.* — Appena aperta la seduta il ministro dell'interno, Bienerth, fa la narrazione ufficiale dei fatti sanguinosi di Czernichow, esponendo la versione nota, ed assicura che il Governo ordinò un'inchiesta rapida, severa ed assolutamente imparziale non soltanto sui deplorevoli fatti, ma anche sui motivi dell'eccitamento dei contadini di Czernichow.

Il ministro fa appello ai deputati perchè esercitino la loro influenza sulla popolazione per calmare l'eccitazione, affinchè l'inchiesta possa farsi imparzialmente e senza essere turbata.

Il discorso del ministro è interrotto da vive proteste dei ruteni.

Si approva la proposta di mettere all'ordine del giorno la discussione sulle dichiarazioni del ministro.

Indi si prosegue la discussione generale del bilancio.

Panizza pronuncia un discorso in italiano in cui invita il Governo a proseguire nell'azione iniziata a favore dello sviluppo economico di Trento e chiede specialmente l'appoggio per l'istruzione agricola, per la sericoltura e per la viticoltura.

LONDRA, 27. — Il presidente Fallières, insieme al ministro Pichon ed all'ambasciatore di Francia, Cambon, è uscito da Saint James Palace alle 12.40 per recarsi alla colezione offertagli al Guildhall, entusiasticamente acclamato lungo il percorso dalla folla enorme che attendeva il passaggio del corteo presidenziale; la vettura del Presidente era scortata da un distaccamento di cavalleria.

Il Presidente è stato ricevuto al Guildhall dal lord mayor e dagli sceriffi.

Il signor Fallières, preceduto dagli araldi e seguito dai personaggi del seguito, è salito nella sala della biblioteca ove lo attendevano il principe e la principessa di Galles, i membri della famiglia Reale e tutti gli invitati al banchetto.

Il lord mayor ha letto al presidente un indirizzo di saluto e di devozione, consegnandogli poscia uno scrigno d'oro che racchiudeva la pergamena con l'indirizzo.

Il presidente ha risposto brevi parole di ringraziamento.

LONDRA, 27. — Telegrafano da Tangeri al *Times*: Tutte le tribù vicine hanno riconosciuto Mulay Hafid come Sultano.

PIETROBURGO, 27. — La Commissione del Consiglio dell'Impero ha approvato, con 27 voti contro 14, il progetto di legge relativo alla costruzione della ferrovia dell'Amur nella forma approvata precedentemente dalla Duma.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma che l'ambasciatore di Francia, Cambon, ha fatto conoscere al segretario di Stato, Schoen, le nuove istruzioni impartite al generale D'Amade.

VIENNA, 27. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio l'am-

basciatore degli Stati Uniti, che gli ha presentato le felicitazioni del presidente Roosevelt in occasione del suo giubileo di Regno.

BUDAPEST, 27. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, conte Andrassy, rispondendo ad analoghe interpellanze, dichiara essere fermamente deciso di presentare il progetto di legge per la riforma elettorale al principio della sessione di autunno.

LONDRA, 27. — Dopo che il lord mayor ha consegnato al presidente Fallières lo scrigno contenente l'indirizzo della City si è formato il corteo, preceduto dagli araldi e dai mazzieri della City e tutti gli invitati, che vestivano gli abiti di Corte, sono passati nella grandiosa sala dei banchetti ove ha avuto luogo il banchetto offerto dalla corporazione in onore del presidente Fallières.

Gli invitati erano milleduecento.

Le tavole erano splendidamente decorate con fiori e coi colori francesi ed inglesi; il pranzo è stato servito col vasellame d'oro e d'argento che fa parte del tesoro di Londra.

Alla fine del banchetto il lord mayor ha pronunciato brindisi al Re, alla Regina ed al presidente Fallières ed è stato vivamente applaudito.

Quindi tra entusiastiche acclamazioni il presidente Fallières ha brindato alla corporazione della City.

Il mayor ha infine risposto ringraziando.

LONDRA, 27. — Stamane e nel pomeriggio i ministri degli esteri francese ed inglese Pichon e sir E. Grey hanno conferito lungamente.

Stasera il presidente Fallières col ministro Pichon ed il principe e la principessa di Galles interverranno al pranzo presso il ministro degli esteri sir E. Grey.

LONDRA, 27. — La visita del ministro Pichon a sir E. Grey nel pomeriggio dopo il banchetto al Guildhall è durata circa un'ora.

I due ministri si sono intrattenuti su tutte le questioni che interessano la politica dei due paesi. Il colloquio ha permesso di constatare l'accordo completo che esiste tra i due Gabinetti.

Il ministro Pichon si è recato quindi a visitare lord Fitzmaurice, sottosegretario parlamentare del Ministero degli esteri.

PARIGI, 27. — Il generale D'Amade telegrafa da Sidi Ben Sliman in data del 25, ore 5 della sera, che contatti multipli si sono verificati fra le truppe francesi e la tribù dei Chaouias in seguito ai quali si è determinata un'atmosfera di fiducia e le popolazioni sono divenute pacifiche e benevoli.

I posti francesi di Settat, della Kasbah di Ben Hamed, di Bucheron e di Sidi Ben Sliman sono altrettanti centri di protezione per le tribù sottomesse che ripopolano rapidamente la regione.

LONDRA, 27. — Terminato il banchetto al Guildhall, il signor Fallières è tornato a Saint James Palace, sempre acclamato entusiasticamente dalla folla lungo il percorso.

Stasera alle 7.30 il presidente è uscito nuovamente dal palazzo e si è recato al Foreign Office, ove il ministro degli esteri ha offerto un pranzo di 39 coperti.

Sir E. Grey ha ricevuto il signor Fallières ai piedi del grande scalone e lo ha accompagnato nella grande sala dei ricevimenti, magnificamente decorata.

Il presidente e gli invitati si sono, dopo brevi istanti, recati nella sala da pranzo.

Dopo il pranzo il presidente si recherà allo spettacolo di gala al Covent Garden.

MADRID, 27. — *Camera dei deputati.* — Parecchi deputati interpellano il Governo sugli incidenti di Casablanca e lo invitano ad esigere una riparazione completa e a ritirare le truppe spagnuole per evitare nuovi conflitti.

Il ministro degli esteri dice che l'incidente ebbe una soluzione soddisfacente. I reclami presentati furono subito accolti. Quanto al ritiro delle truppe spagnuole il Governo crede di dover attendere gli avvenimenti e l'ora in cui avrà compiuta la missione confidatagli ad Algesiras.

LONDRA, 27. — Al banchetto al Foreign Office sir E. Grey aveva a destra il signor Fallières e a sinistra il Principe di Galles.

Non sono stati pronunciati nè discorsi nè brindisi.

LONDRA, 27. — Stasera, alle 9.30, al Cowent Garden vi è stato uno spettacolo di gala in onore del Presidente della Repubblica francese.

I portici ed il vestibolo del teatro erano trasformati in una elegantissima sala di ricevimento ornata di piante e fiori.

Tutti i grandi dignitari ed i membri della direzione del teatro si trovavano a ricevere il Re ed il signor Fallières. I yeomen della guardia facevano ala.

Allorchè il Re ed il Presidente sono comparsi nel palco reale tutti gli spettatori, in piedi, li hanno acclamati, mentre l'orchestra suonava la Marsigliese ed il *God save the King.*

La sala era trasformata in un fantastico palazzo di rose. Tutte le lampade elettriche erano color rosa. Trofei di bandiere francesi ed inglesi decoravano la sala. Le signore indossavano ricchissime ed elegantissime *toilettes.*

La sala offriva un colpo d'occhio meraviglioso.

COSTANTINOPOLI, 28. — Tre battaglioni, una corazzata e parecchie torpediniere partono per Samos. Parte pure il Valì di Salonicco, che eserciterà le funzioni di alto commissario nell'isola.

LONDRA, 28. — Il *Lloyd* riceve da Boston il seguente dispaccio:

Il vapore americano *Fame* ha avuto una collisione col vapore inglese *Boston.* Vi sono sedici annegati e mancano ancora alcuni marinai.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli esteri dichiara che il viaggio del Re a Reval sarà una visita ufficiale del Re all'Imperatore, che avrà lo stesso carattere di quelle fatte finora ai Sovrani e capi di Stato.

Le relazioni esistenti tra l'Inghilterra e la Russia sono quelle determinate nell'accordo già presentato alle Camere. I due Governi non discutono ora alcuna nuova convenzione o alcun nuovo trattato. Non si ha neppure l'intenzione di iniziare durante la visita negoziati per un trattato.

Quanto ad una visita ufficiale dello Czar a Londra, dopo l'intervista di Reval, il ministro non ha alcuna informazione in proposito.

Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che sono stati diramati gli inviti per una Conferenza navale da tenersi a Londra in autunno.

L'Inghilterra vuole che siano discusse alcune questioni, sulle quali è essenziale per essa d'intendersi colle principali potenze navali, prima di ratificare la Convenzione circa il tribunale delle prede. Le più importanti di queste questioni sono quelle riguardanti le regole da applicarsi al blocco ed al contrabbando di guerra.

La questione della cattura dei beni appartenenti ai privati in mare non è compresa in questa categoria.

Ignoriamo - soggiunge Grey - quali altre questioni possono sollevare le potenze ma è da augurarsi che la discussione non si allontani dalle questioni connesse alla Convenzione relativa al tribunale delle prede. Noi non ci proponiamo di sottoporre al Parlamento il programma della Conferenza.

LONDRA, 28. — Il presidente Fallières ha diretto al duca di Argyll una lettera nella quale dice che la sua visita all'Esposizione gli lascia un graditissimo ricordo. Questa impresa è una nuova prova dell'accordo tra la Francia e l'Inghilterra. Il presidente si dice felice di rendere questo attestato al brillante risultato della collaborazione fra inglesi e francesi ad un compito di una estensione tale che abbraccia tutte le manifestazioni dell'attività umana. Ringrazia il duca e lo prega di farsi interprete di

tali suoi sentimenti presso tutti quelli che cooperarono a questa impresa.

Il duca Argyll ha risposto al presidente Fallières con una lettera nella quale si compiace che la visita di Fallières abbia dimostrato il successo dell'Esposizione, ottenuto soprattutto grazie alla collaborazione del senatore Dupont e dei suoi colleghi dei due paesi e di tutti gli espositori francesi.

PIETROBURGO, 28. — Secondo i giornali la corazzata *Pietro il grande* si sarebbe incagliata sulle roccie presso Reval durante i tiri d'artiglieria.

La corazzata sarebbe gravemente danneggiata.

LONDRA, 28 — Alle 2 30 il signor Fallières insieme al ministro Pichon ed ai personaggi del seguito in vettura scortata da un distaccamento di cavalleria è uscito da Saint James Palace per recarsi a visitare il castello di Windsor.

Allorchè il presidente è giunto alla stazione di Paddington il mayor del Borgo di Paddington gli ha letto un indirizzo di devozione e di saluto al quale il presidente ha risposto brevi parole di ringraziamento.

Indi il presidente ed il seguito hanno preso posto nel treno speciale per Windsor.

WINDSOR, 28. — Il sig. Fallières insieme al ministro Pichon ed ai personaggi del seguito sono giunti in treno speciale e sono stati ricevuti alla stazione dal Mayor e dai consiglieri municipali.

Il presidente in vettura si è subito recato al Castello che ha visitato guidato da lord Esher, vice governatore del Castello.

Il sig. Fallières, accompagnato sempre dal ministro Pichon e dagli altri personaggi, si è recato in vettura di corte al Mausoleo di Frogmore, ove ha deposto una corona sulla tomba della Regina Vittoria.

LONDRA, 28. — Il signor Fallières, accompagnato dall'ambasciatore Cambon e dal seguito, si è recato alle 10.30 a visitare l'ospedale francese.

La visita è durata circa 30 minuti.

KECKEMET, 28. — Stamane alle 9.33 sono state avvertite tre nuove scosse di terremoto estremamente forti.

La popolazione in preda a grande panico è fuggita dalle case e resta all'aperto, non osando tornarvi.

LONDRA, 28. — Dopo la visita all'ospedale francese, il presidente Fallières si è recato a visitare la sede della Società delle istitutrici francesi ed è rientrato all'una pom. a Saint James Palace per la colazione.

Il tempo è splendido.

SMIRNE, 28. — A Samo continua l'attacco contro il palazzo e la caserma.

Vi sono molte vittime. La situazione è peggiorata.

ATENE, 28. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica:

Centoventi fra donne e ragazzi, giunti a Sira fuggendo da Samos, dipingono la situazione dell'isola come gravissima.

La popolazione chiede d'urgenza alle potenze l'invio di navi da guerra a Samos.

Le comunicazioni telegrafiche con Samos sono sempre interrotte.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Tangeri:

Mulai Mustafà, pro zio dei due Sultani, è partito per Fez per unirsi ad Hafid.

Parecchi altri personaggi della famiglia reale hanno pure abbandonato Abdel-Aziz.

VIENNA, 28. — Un dispaccio da Kecskemet dice che stamane alle 2.30 vi fu una nuova leggera scossa di terremoto seguita, dopo quindici minuti, da un'altra forte e lunga scossa con rombo.

BUDAPEST, 28. — Il terremoto di stamane alle 9.30, oltre che a Kecskemet, è stato avvertito anche a Goedvelloe, a Nagykoeroes, a Czeg'ed e a Paks.

A Nagykoeroes parecchi fumaioli sono crollati.

A Kecskemet numerose case presentano lesioni.

BUENOS-AIRES, 28. — Causa la nebbia vi è stata stamane una collisione fra un treno della linea di San Marin e un tram elettrico. Vi sono stati cinque morti e sessanta feriti, dei quali 25 gravemente.

LONDRA, 28. — Il presidente della Repubblica, Fallières, col suo seguito ha lasciato Windsor alle ore 6.10, ed è partito per Londra con treno speciale.

Al Mayor che si trovava alla stazione ad augurargli il buon viaggio il presidente ha così risposto: Il presidente della Repubblica Francese avrebbe sinceramente deplorato di non poter visitare la vostra bella ed antica città di Windsor e di non recare un rispettoso omaggio alla memoria della Regina illustre e venerata.

Fallières è giunto alla stazione di Paddington, alle 6 40.

La corona deposta dal presidente Fallières sul mausoleo della Regina Vittoria a Frogmore è composta di orchidee e mughetti.

LONDRA, 28. — L'ambasciatore di Francia ha consegnato 5000 franchi al lord mayor di Londra da parte del presidente Fallières per i poveri della capitale.

Nella lettera con cui accompagna l'offerta l'ambasciatore dice: Il presidente mi incarica di esprimervi nel medesimo tempo tutti i suoi ringraziamenti per l'accoglienza grandiosa fattagli ieri dalla città di Londra della quale conserverà un ricordo perenne.

LONDRA, 28. — Si ha da Manilla: Il colera è scoppiato nella provincia di Pangasinan, nell'isola di Luzon. Quattro città sono infette, specialmente Dagufan. Il faro di questa città rimanendo acceso durante la giornata vi si andò a cercarne il motivo e si constatò che i cinque componenti la famiglia del guardiano vi erano morti di colera.

L'epidemia regna anche nella provincia di Capiz. Vi sono stati 230 casi dal 1° gennaio a Rizal Zambales.

BREST, 28. — Il polverificio nazionale del Moulin Blanc contenente fulmicotone ha esploso. Il tetto della fabbrica è rovinato, tre operai sono gravemente feriti. La disgrazia si deve al cattivo funzionamento della valvola che facilitava lo scolo dal fulmicotone nei bacini di immersione.

LONDRA, 29. — Il Re Edoardo VII intervenne iersera al pranzo offerto in suo onore alla Ambasciata di Francia dal Presidente Fallières.

La folla lungo il percorso acclamò calorosamente all'andata e al ritorno il Re Edoardo e Fallières.

Il Re e il Presidente lasciarono il palazzo dell'Ambasciata dopo le ore 11.

DOVER, 29. — In occasione della visita del presidente Fallières fu dato iersera un permesso generale ai 10,000 marinai inglesi che si trovano a Dover.

Il console di Francia offerse un ricevimento, seguito da un banchetto e da un ballo.

Al municipio vi fu un concerto. Gli ufficiali di marina inglesi e francesi furono portati in trionfo.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni* (*Continuazione*). — Il sottosegretario di Stato per le colonie, Seelye, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la convenzione relativa alle Nuove Ebridi, entrata in vigore, dà buoni risultati.

Rileva che la Gran Bretagna non ha autorità per sorvegliare il reclutamento degli indigeni delle Nuove Ebridi diretti alla Nuova Caledonia.

Si affida a tale proposito all'umanità, al buon senso ed alla giustizia francese, su cui si può fare assegnamento.

Non vedo, conclude l'oratore, come possiamo modificare gli accordi esistenti senza ferire la grande nazione amica, nel momento in cui il Capo di essa ci fa una visita.

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo le ultime informazioni ufficiali pervenute dall'isola di Samos, ieri sera, l'ordine era stato ristabilito nella città di Vathy.

LONDRA, 29. — Il presidente Fallières è partito stamane alle ore 9,45 dalla stazione di Victoria, salutato dal Re Edoardo ed ossequiato dai ministri e dalle autorità.

Il Re Edoardo ed il presidente Fallières si sono congedati con grande cordialità.

La folla ha fatto al Re ed al presidente entusiastiche ovazioni.

LONDRA, 29. — L'ammiragliato ha dato l'ordine agli incrociatori corazzati *Natal* e *Cochrane* di tenersi pronti ad accompagnare lo yacht reale nel suo viaggio in Russia fino a Kiel.

Da Kiel il Re sarà scortato dagli incrociatori corazzati *Minotauro* ed *Achilles*.

LONDRA, 29. — Telegrafano da Tangeri al *Times*, in data di ieri: Ciò che rimane dell'esercito di Abd-el-Aziz si ritira su Rabat.

El Bagdadi rifiuta di arrendersi agli inviati di Hafid, ma siccome più della metà del suo esercito, con gli ufficiali alla testa, le armi, i cavalli e le munizioni sono passati al nemico apertamente, El Bagdadi si è veduto costretto a ripiegare.

Egli ritorna verso Rabat con un terzo del suo esercito.

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo le ultime notizie giunte da Samos, il principe e la guarnigione sarebbero bloccati dagli insorti. I Consolati stranieri ove si sono rifugiati tutti i sudditi esteri, compresi i 32 residenti italiani, sono rispettati.

La Porta ha inviato una diecina di navi con molte truppe che si sono concentrate a Chio e debbono giungere oggi a Samos col vali di Salonicco, Reuf pascià, investito di pieni poteri.

La Porta spera di domar presto la rivolta senza soverchio spargimento di sangue.

BUDAPEST, 29. — Ieri mattina, alle ore 9.26, sono state avvertite forti scosse di terremoto a Kalocsa e alle 9.34 a Lajos Mizse.

KECSKEMET, 29. — Iersera alle 9 e stamane alle 9.15 sono state avvertite leggere scosse di terremoto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	755.95
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 24.3. minimo 13.6.
Pioggia in 24 ore	—

28 maggio 1908

In Europa: pressione massima di 776 sulla Scozia, minima di 760 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 4 mm, in Lombardia e sulle isole; temperatura irregolarmente variata; pioggie sull'Italia superiore e media con temporali nel Veneto ed Emilia.

Barometro: minimo a 760 all'estremo sud, massimo a 764 sulle Alpi.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord, deboli o moderati vari altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse, alto Adriatico mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 5	16 8
Genova	coperto	calmo	24 1	17 3
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	24 1	15 0
Cuneo	sereno	—	23 6	13 8
Torino	3/4 coperto	—	23 0	16 2
Alessandria	1/2 coperto	—	25 0	14 7
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	26 8	7 6
Pavia	sereno	—	26 0	11 5
Milano	3/4 coperto	—	26 6	13 9
Como	1/2 coperto	—	21 9	14 1
Sondrio	1/4 coperto	—	23 7	11 9
Bergamo	1/2 coperto	—	21 7	13 2
Brescia	coperto	—	24 7	13 7
Cremona	coperto	—	25 8	14 9
Mantova	1/4 coperto	—	23 2	15 0
Verona	coperto	—	22 6	13 3
Belluno	coperto	—	21 8	12 3
Udine	coperto	—	23 8	13 4
Treviso	coperto	—	26 8	15 0
Venezia	coperto	calmo	23 4	15 5
Padova	coperto	—	23 4	14 4
Rovigo	coperto	—	19 0	11 2
Piacenza	1/4 coperto	—	23 8	13 7
Parma	coperto	—	24 1	13 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 0	14 6
Modena	coperto	—	23 3	14 6
Ferrara	3/4 coperto	—	23 0	15 7
Bologna	3/4 coperto	—	22 2	16 5
Ravenna	1/4 coperto	—	20 9	9 7
Forlì	1/2 coperto	—	22 4	14 2
Pesaro	coperto	mosso	20 8	11 2
Ancona	1/4 coperto	mosso	23 4	13 2
Urbino	1/2 coperto	—	16 7	12 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	15 0
Perugia	sereno	—	22 0	11 6
Camerino	sereno	—	16 0	10 0
Lucca	coperto	—	25 3	12 2
Pisa	coperto	—	26 0	11 1
Livorno	coperto	calmo	26 0	14 8
Firenze	sereno	—	24 4	12 6
Arezzo	1/4 coperto	—	22 0	12 8
Siena	1/4 coperto	—	20 0	14 0
Grosseto	sereno	—	22 0	10 8
Roma	sereno	—	26 2	13 6
Teramo	coperto	—	21 6	13 0
Chieti	coperto	—	20 8	12 5
Aquila	3/4 coperto	—	20 5	8 1
Agnone	coperto	—	18 4	9 1
Foggia	coperto	—	23 9	17 0
Bari	3/4 coperto	mosso	21 4	13 6
Lecce	1/4 coperto	—	23 0	15 2
Caserta	1/4 coperto	—	26 8	16 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	22 7	15 0
Benevento	sereno	—	24 8	8 0
Avellino	coperto	—	22 5	11 9
Caggiano	-	—	—	—
Potenza	coperto	—	19 8	9 9
Cosenza	sereno	—	28 0	13 0
Tiriolo	coperto	—	18 0	10 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 0	15 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	20 1	17 1
Palermo	1/2 coperto	calmo	23 0	11 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	17 5
Caltanissetta	sereno	—	24 0	15 0
Messina	coperto	calmo	23 7	16 4
Catania	1/2 coperto	calmo	23 1	15 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	24 5	16 5
Cagliari	sereno	mosso	27 0	12 0
Sassari	sereno	—	23 0	14 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*